

ALL. 11.1.0

DOMANDA DI SANATORIA EDILIZIA L.47/85 n. 10299 del 06-05-1986
ISTRUTTORIA 2605

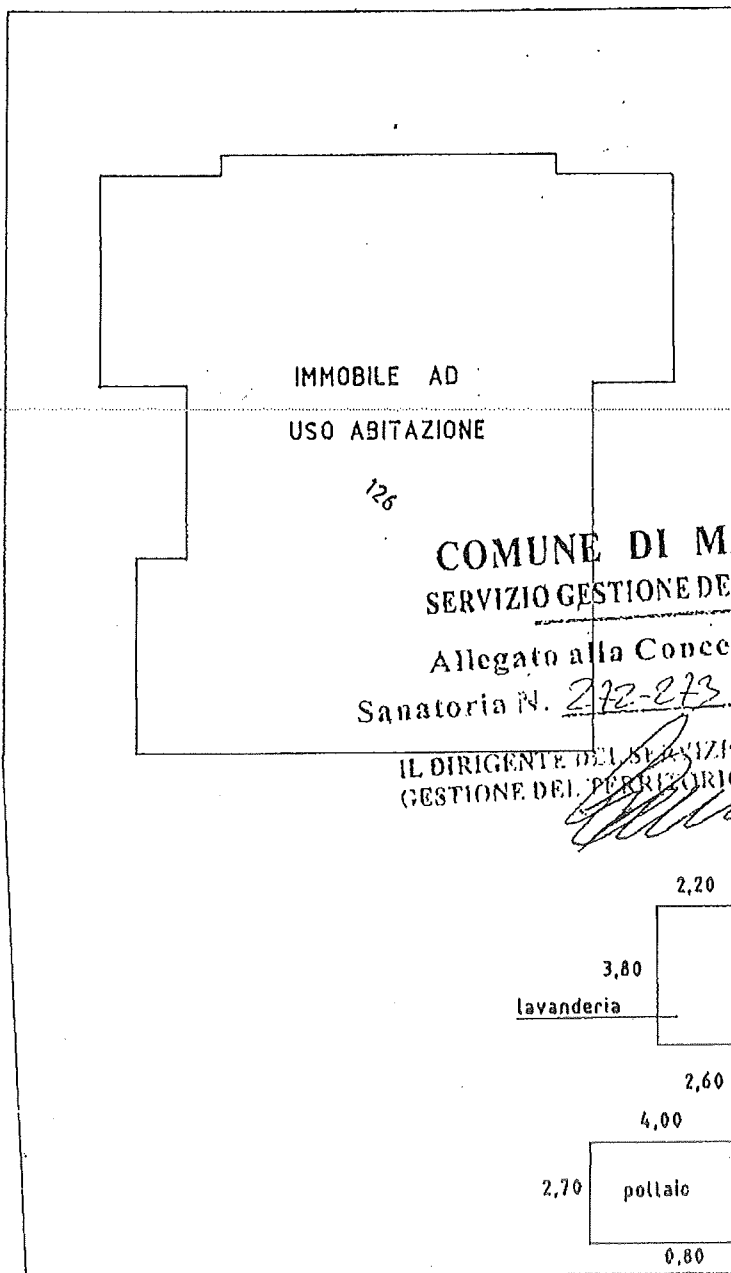
PLANIMETRIA INDICANTE LE DISTANZE DAI CONFINI DELLA
LAVANDERIA E POLLAIO

INTEGRATO

IN DATA 25/08/2006

COMUNE DI MACERATA F. 113 part. 126

PROT. N.



COMUNE DI MACERATA
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO
Allegato alla Concessione Edilizia in
Sanatoria N. 272-273 del 30-08-2006

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO



ALL. 11.1.0

INTEGRATO

N DATA 05/06/2006

PROT. N.

COMUNE DI MACERATA
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Allegato alla Concessione Edilizia in
Sanatoria N. 272-273 del 30082006

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO

COMUNE DI MACERATA

Provincia di Macerata

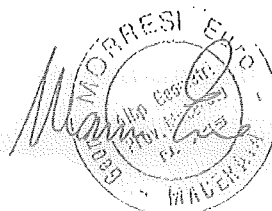
PROGETTO: DOMANDA DI CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA L. 47/85 PROT. N. 10299
DEL 06-05-1986
IMMOBILE SITO IN BORGO SFORZACOSTA n. 14
Foglio 113 particella 126 sub. 3 e 4

PROPRIETA': MACERATA -

ELABORATO: RELAZIONE DESCRITTIVA DEGLI ABUSI EDILIZI

TAVOLA: 04 **SCALA:** **DATA:** maggio '06

PROGETTISTA: GEOM. EURO MORRESI VIA M. BATA' n° 22 - 62100 - MACERATA
C.F. MRR REU 61D02 E783X - P. IVA 00854870433
Tel + fax 0733 - 30209 portatile 347 - 4451332



Mod. 47/85 – A1 Realizzazione di una superficie non residenziale – superficie condonata
mq. 15,57

Con il sopra citato modello si è condonato la costruzione di due accessori, all'interno della corte di pertinenza dell'edificio di residenza, destinati a **lavanderia** e **pollaio**.

I due accessori risultano accatastati nell'anno 1987, come si evince dalle planimetrie catastali allegate alla presente integrazione.

Si trattano di locali realizzati in muratura, di modeste dimensioni, completi nelle finiture e perfettamente utilizzabili.

Lavanderia

Superficie lorda del locale : ml. 3,80 x ml. 2,20 = **mq. 8,36**

Cubatura : mq. 8,36 x ml. 2,30 = **mc. 19,23**

Dallo sviluppo di calcolo si evince che non occorre il collaudo statico del fabbricato in quanto:

mc. 19,23 < 450 mc. minimi ammessi

Pollaio

Superficie lorda del locale : ml. 4,00 x ml. 2,70 = **mq. 10,80**

Cubatura : mq. 10,80 x ml. 1,70 = **mc. 18,36**

Dallo sviluppo di calcolo si evince che non occorre il collaudo statico del fabbricato in quanto:

mc. 18,36 < 450 mc. minimi ammessi

VERIFICA SUPERFICIE CONDONATA

Somma delle superfici precedentemente sviluppate, lavanderia + pollaio

Mq. 8,36 + mq. 10,80 = **mq. 19,16**

Mq. 15,57 < mq. 19,16

Differenza di superficie tra quella condonata e di calcolo reale :

mq. 19,16 - mq. 15,57 = **mq. 3,59**

La differenza di 3,59 mq. scaturisce dal fatto che, nel modello presentato, è stata indicata la somma delle superfici utili dei due locali a differenza delle superfici lorde sopra indicate.



Mod. 47/85 – C1 Opere non valutabili in termini di superficie o volume

Con il presente modello si sono condonate delle modifiche ai prospetti e alle terrazze dell'edificio di residenza.

Le modifiche sono state apportate a seguito dei lavori dell'ultima Concessione Edilizia rilasciata in data 4 giugno 1983 (Prot. 26597 Pos. 2745) e consistono in:

- Discordanza, sulla pianta e il prospetto di progetto, relativa ad una finestra sul soggiorno del piano terra, prospetto Est. Sulla pianta non è stata indicata mentre sul prospetto troviamo una finestra. **Nella realtà la finestra non è stata realizzata.**
- Discordanza sulla pianta e il prospetto Nord di progetto relativa a:
le due aperture per accedere alla cucina e alla cantina al piano S1. Sulla pianta sono state indicate le aperture corrette mentre sul prospetto troviamo quattro finestre. **Nella realtà sono state realizzate le due aperture indicate in pianta, o meglio, finestra in cucina e apertura per l'ingresso in cantina.**
Errata rappresentazione sul prospetto della finestra del soggiorno al P.T.. **Nella realtà sul posto esiste la finestra come indicata in pianta.**
Errata rappresentazione sul prospetto di una finestra al P.1°. **Nella realtà sul posto sono state realizzate le tre finestre rappresentate in pianta.**
- Discordanza, sulla pianta e il prospetto Ovest di progetto, relativa ad una finestra sulla camera del piano terra. Sulla pianta non è stata indicata mentre sul prospetto troviamo una finestra. **Nella realtà la finestra non è stata realizzata.**
- Ampliamento delle terrazze di progetto sul prospetto Nord , dagli 0,80 ml. autorizzati a 1,20 ml.;
- Discordanza, sulla pianta e il prospetto Ovest di progetto, relativa alla indicazione di una terrazza sulla camera al piano primo. Sulla pianta non è stata indicata mentre sul prospetto troviamo la terrazza. **Nella realtà la terrazza è stata realizzata con dimensioni 1,20 x 5,00.**

Macerata, il 29 maggio '06

Geom. Euro Morresi





INTEGRATO

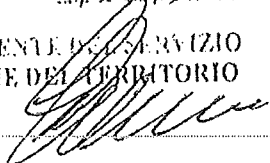
IN DATA 05/06/2006

PROT. N.

COMUNE DI MACERATA
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Allegato alla Concessione Edilizia in
Sanatoria N° 22273 del 30/05/2006

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO



COMUNE DI MACERATA

Provincia di Macerata

PROGETTO: DOMANDA DI CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA L. 47/85 PROT. N. 10299
DEL 06-05-1986
IMMOBILE SITO IN BORGO SFORZACOSTA n. 14
Foglio 113 particella 126 sub. 3 e 4

PROPRIETA':

ELABORATO: ELABORATI GRAFICI LAVANDERIA E POLLAIO MOD. 47/85-A n. 0096116611

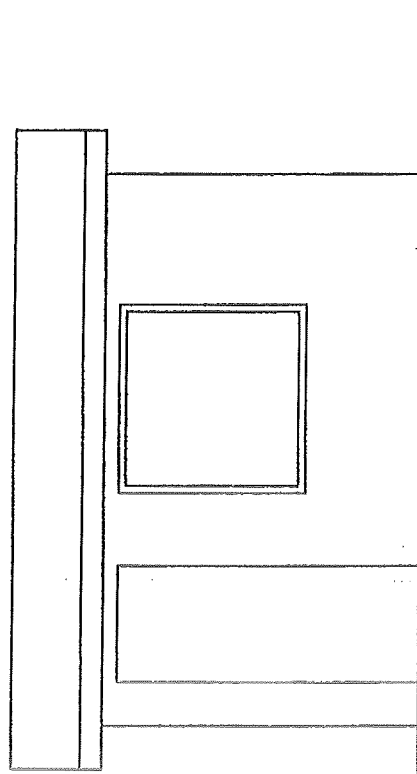
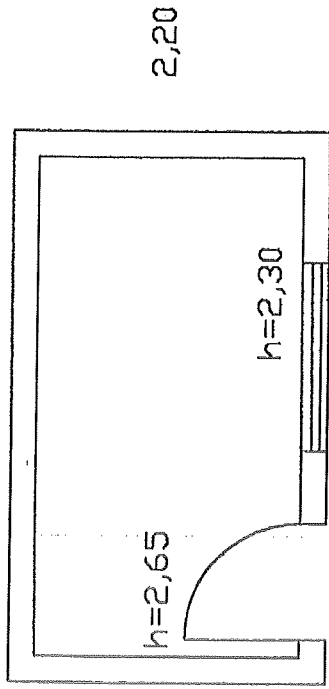
AVOLA: 05 SCALA: 1 : 50 DATA: maggio '06

PROGETTISTA: GEOM. EURO MORRESI VIA M. BATA' n° 22 - 62100 - MACERATA
C.F. MRR REU 61D02 E783X - P. IVA 00854870433
Tel + fax 0733 - 30209 portatile 347 - 4451332

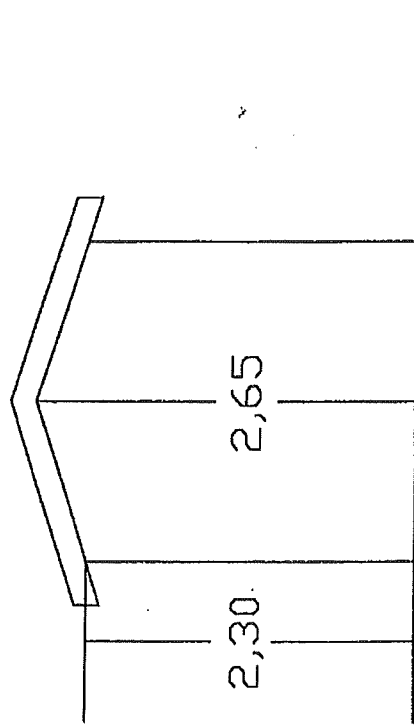


Piano Terra

3,80

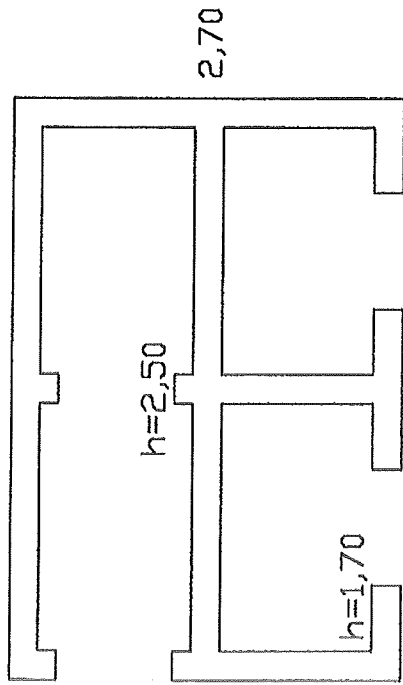


lavanderia

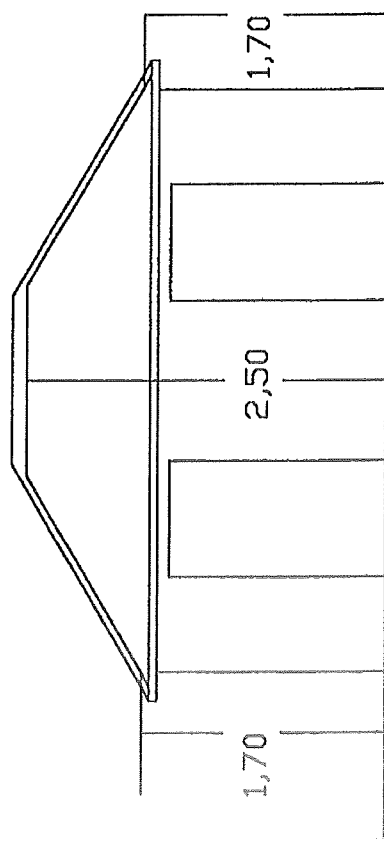
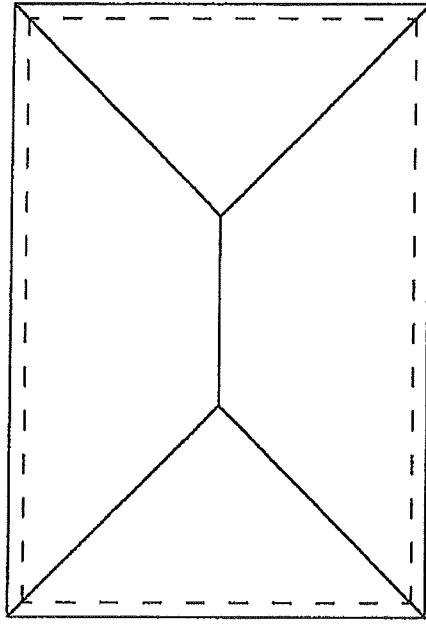


Piano Terra

pollaio
4,00



copertura





ALL. 11/1
7

INTEGRATO

IN DATA 05/06/2006

PROT. N.

COMUNE DI MACERATA

SERVIZIO REGIONALE DEL TERRITORIO

Adempimento art. 47/85 in

Sanatoria n. 27-273 del 30-08-2006

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO

COMUNE DI MACERATA

Provincia di Macerata

PROGETTO: DOMANDA DI CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA L. 47/85 PROT. N. 10299
DEL 06-05-1986
IMMOBILE SITO IN BORGO SFORZACOSTA n. 14
Foglio 113 particella 126 sub. 3 e 4

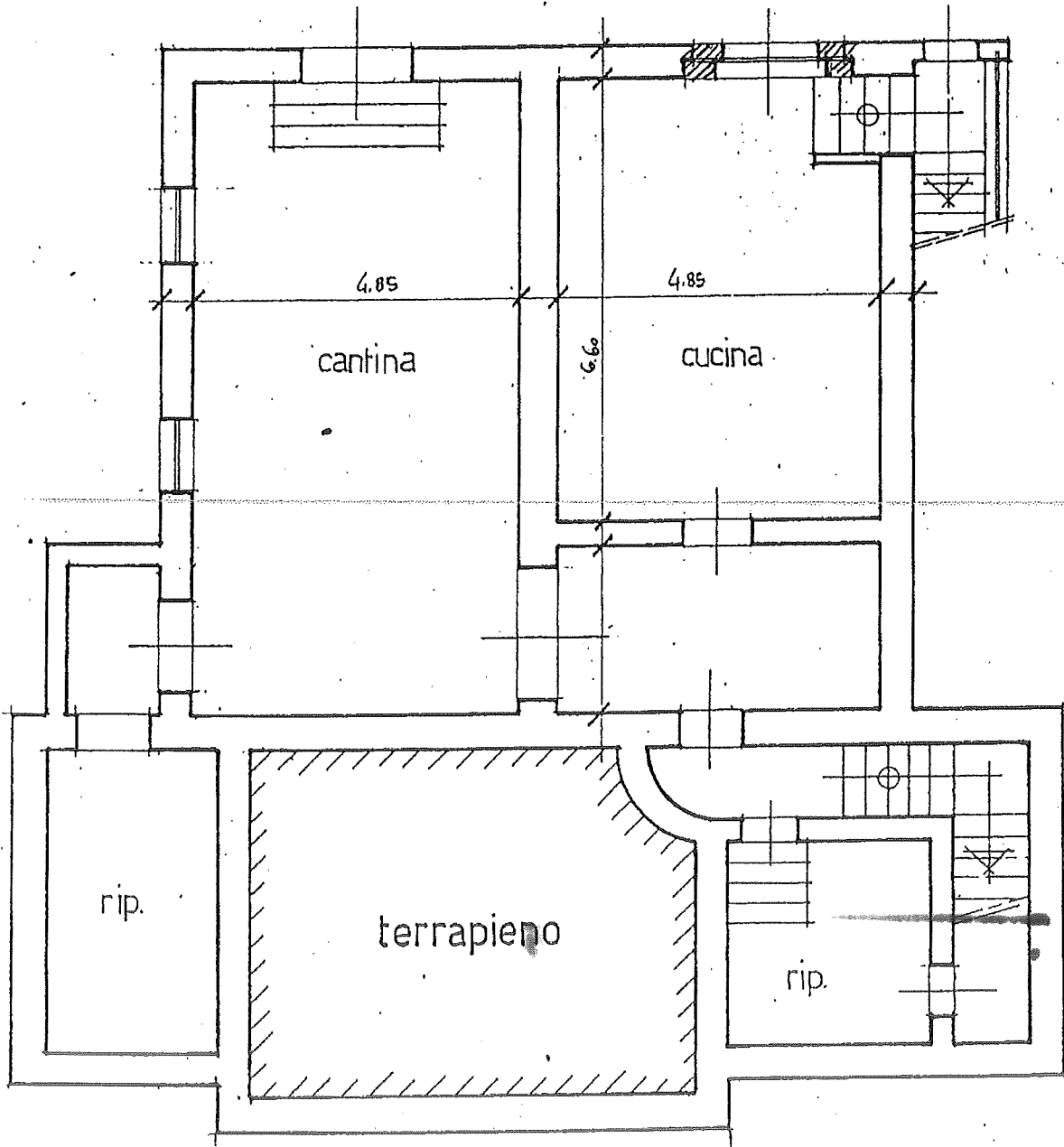
PROPRIETA':

ELABORATO: ELABORATI GRAFICI MOD. 47/85-C n. 0096116611 MODIFICHE AI PROSPETTI

TAVOLA: 06 **SCALA:** 1 : 100 **DATA:** maggio '06

PROGETTISTA: GEOM. EURO MORRESI VIA M. BATA' n° 22 - 62100 - MACERATA
C.F. MRR REU 61D02 E783X - P. IVA 00854870433
Tel + fax 0733 - 30209 portatile 347 - 4451332



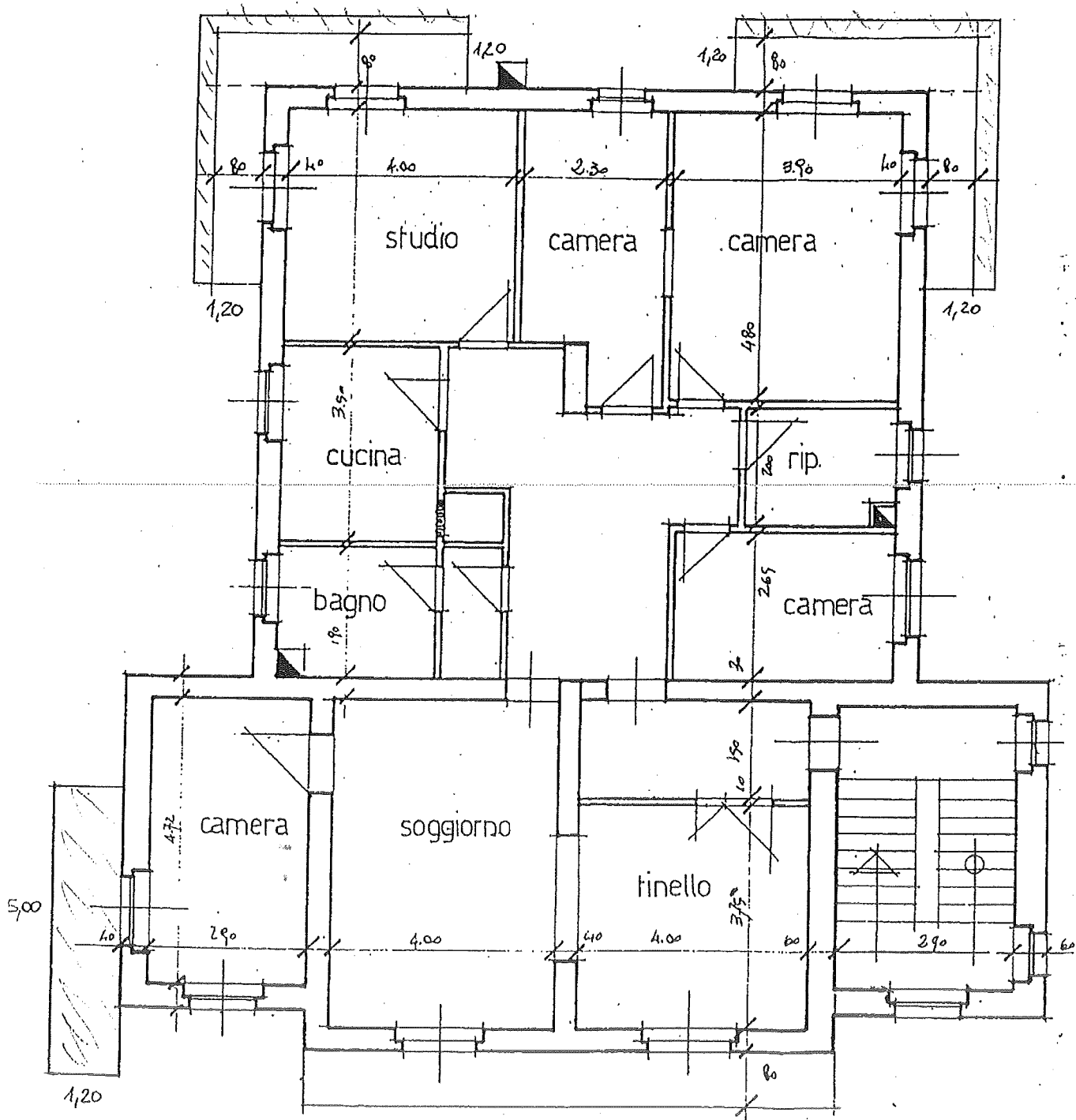


piano 1° sottostrada

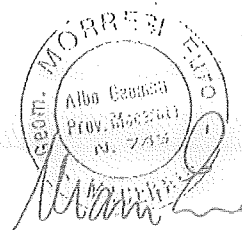
Q = 1:100

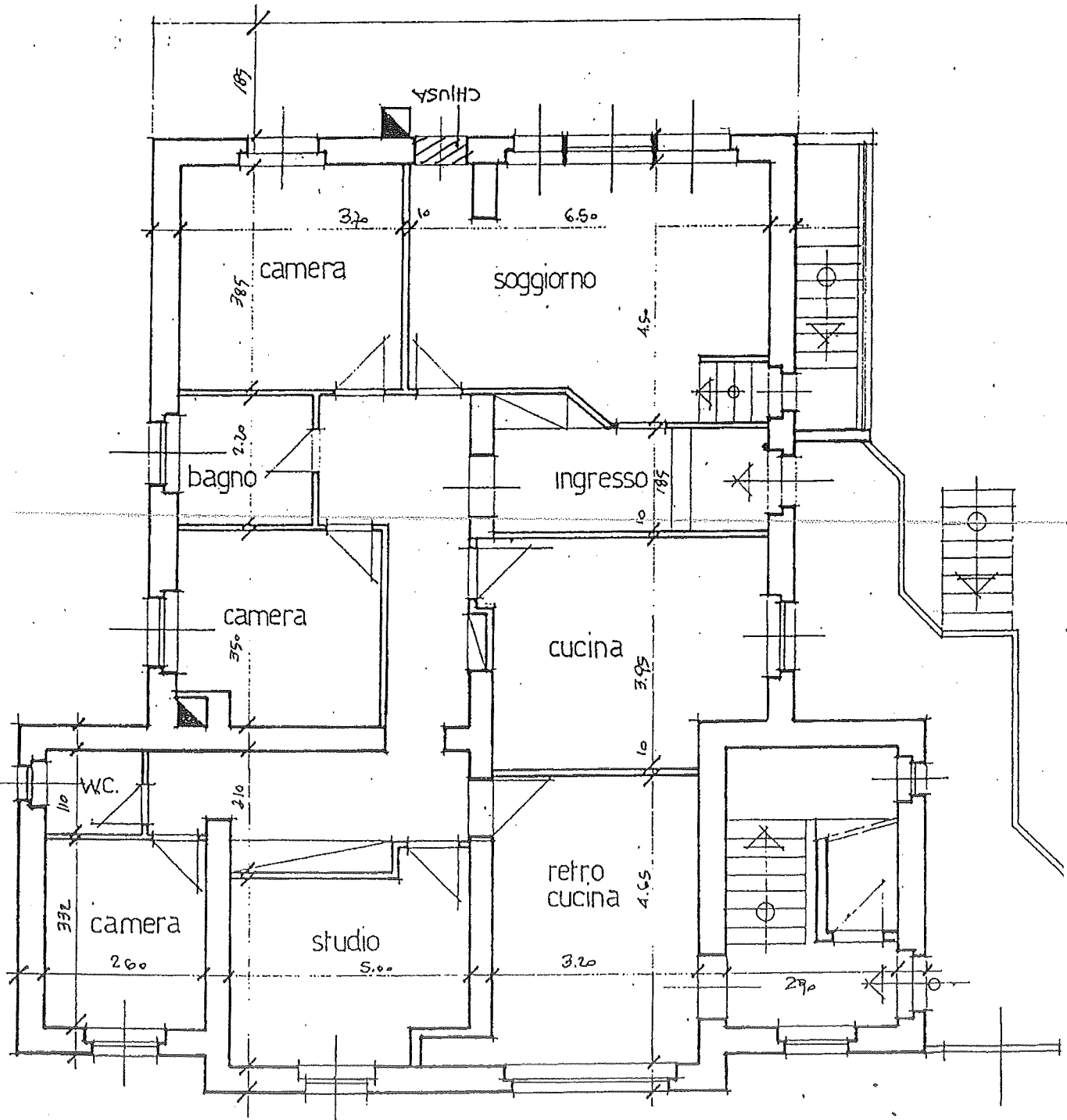


VA evi stallo



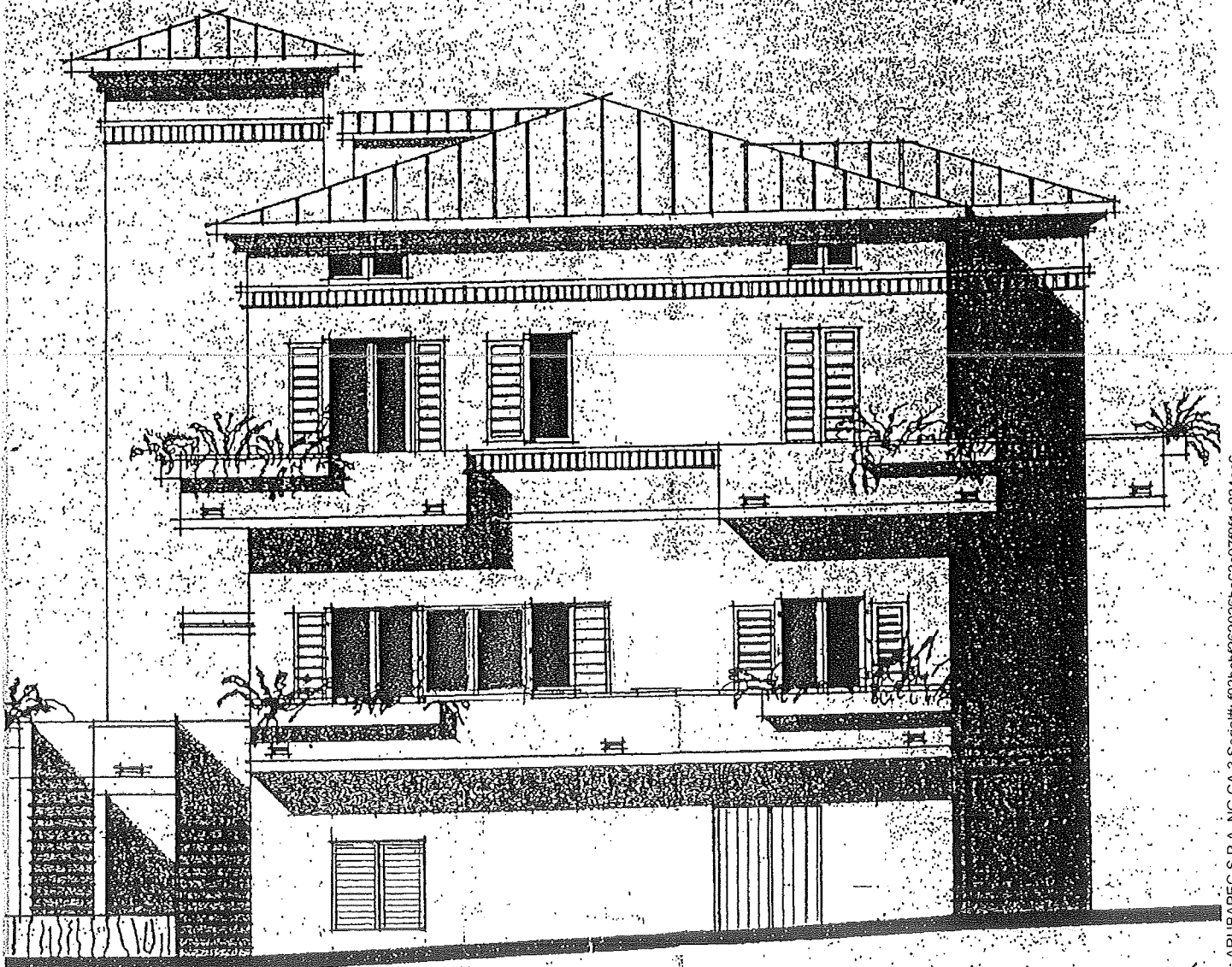
piano primo





piano terra

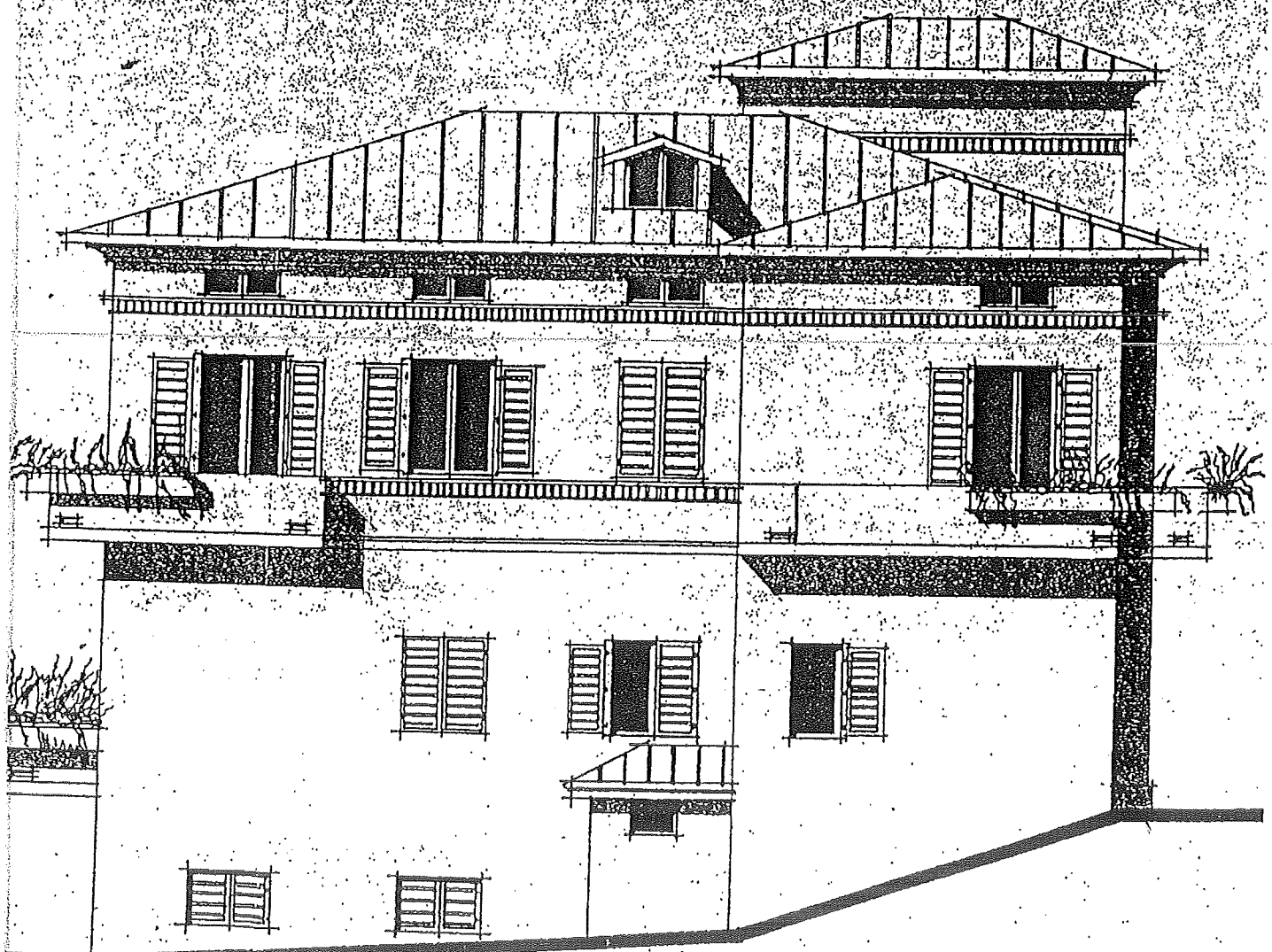




Prospetto NORD -

- rapp. 1:100

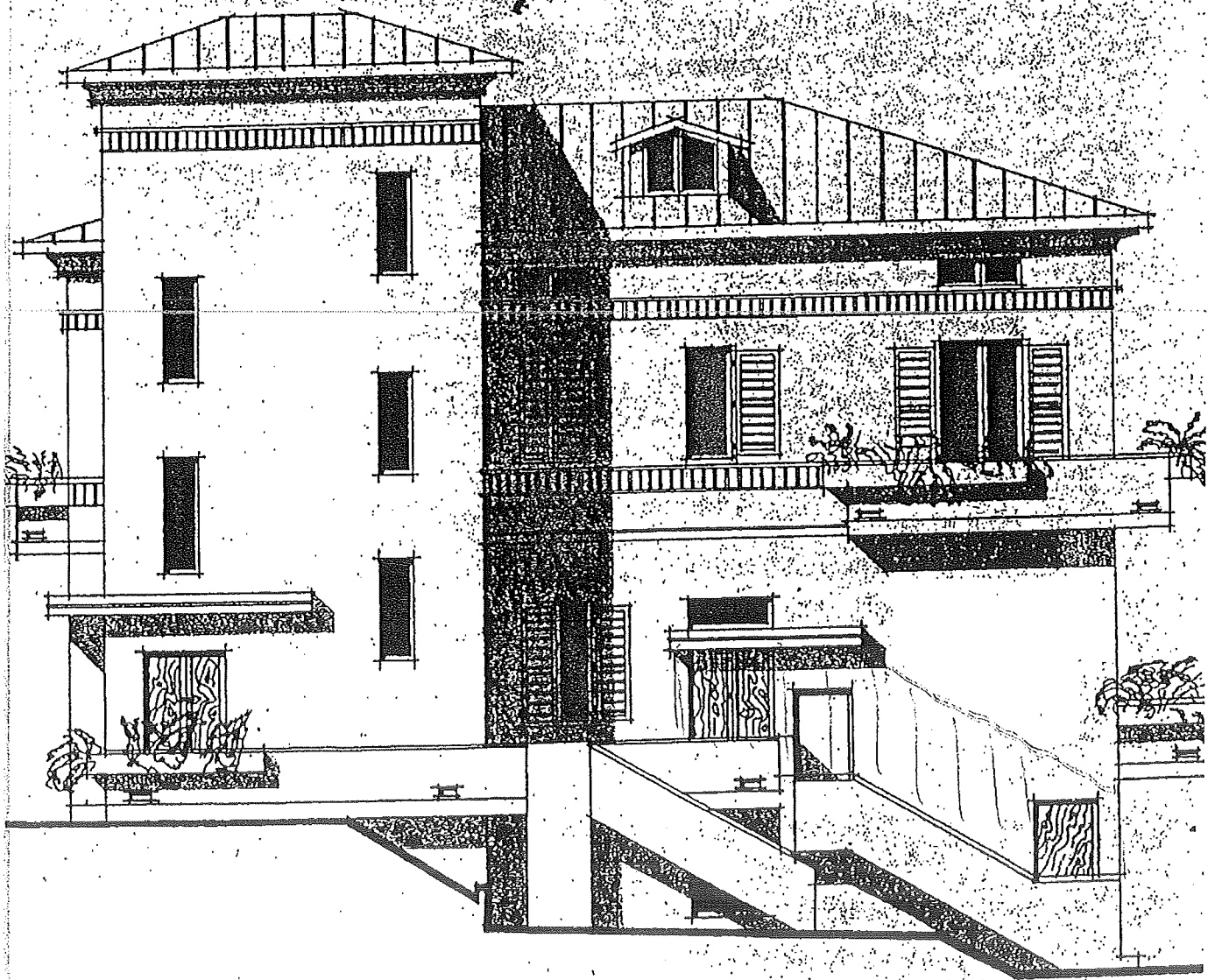




Prospetto OVEST -

- rapp. 1:100

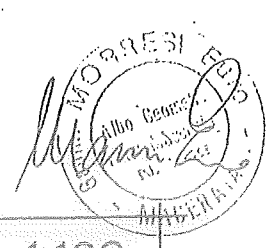
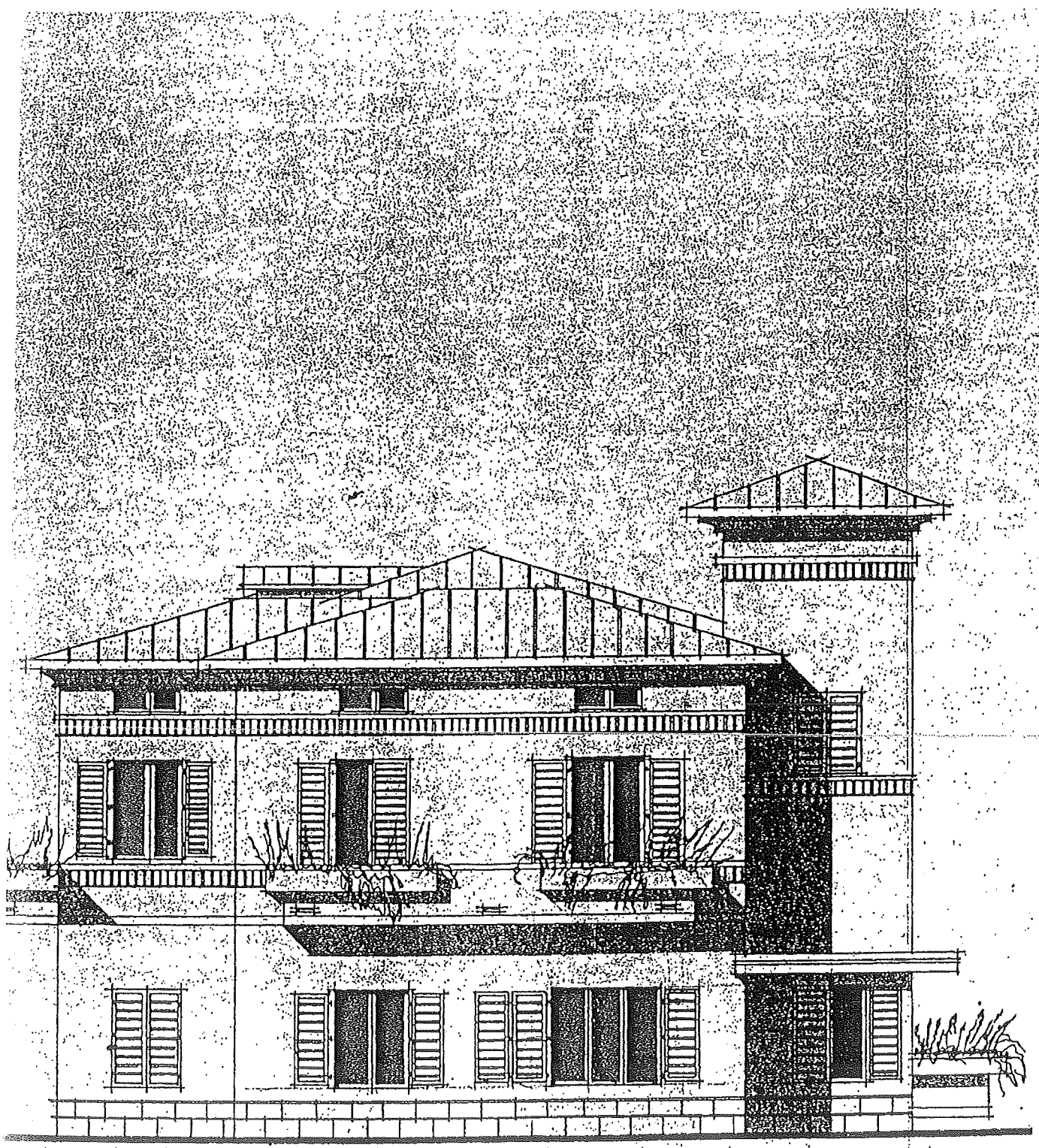




Prospetto EST-

- rapp. 1:100





Prospetto SUD -

- rapp. 1:100





Comune di Macerata

Servizio Gestione del Territorio
Sportello Unico per l'Edilizia

ALL. M. 1.1

Posizione 2745
Istruttoria 2605
Modello n. 96116611/A1

CONCESSIONE IN SANATORIA N. 272/2006

IL DIRIGENTE

Vista la domanda presentata il 06/05/1986, assunta al protocollo al n. 1986/10299, avanzata da:

tendente ad ottenere Concessione Edilizia in sanatoria per le opere:
REALIZZAZIONE DI DUE ACCESSORI A SERVIZIO DI UNA CASA DI CIVILE ABITAZIONE

eseguite in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio 113, mappali nn. 126 sub 3 pz, ubicato in BORGO SFORZACOSTA, 14

Visti gli atti istruttori con particolare riferimento a quelli del Servizio Gestione del Territorio;

Vista la L.17.8.1942 n.1150, la L.6.8.1967 n.765, la L.28.1.1977 n. 10, l'art. 47 L.5.8.1978 n.457 modificato dall'art. 26 bis della L. 15.1.1980 n.25, la L.28.2.1985 n.47, la L.23.12.1994 n. 724 nonché tutte le successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 6 della Legge 15.5.1997 n. 127;

Visto il D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Visto il Regolamento Edilizio Comunale;

Accertato che la Ditta Richiedente ha titolo, ai sensi di Legge, ad ottenere la richiesta Concessione;

Accertato che nulla osta all'accoglimento della richiesta di sanatoria;

Preso atto che è stato assolto l'obbligo del pagamento delle somme dovute a titolo di sanatoria definitivamente determinate;

RILASCIA IN SANATORIA

la Concessione a

per i lavori di cui alla premessa in narrativa, così come descritti nella domanda di sanatoria e nella richiesta integrativa. La medesima vale ai fini del rilascio del certificato di agibilità, che dovrà comunque essere richiesto, in riferimento all'art. 35, comma 14 della Legge 28.2.1985 n. 47 ed all'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001. Copia del presente provvedimento sarà inviata all'Ufficio delle Imposte Dirette - MC

Macerata, il 30/08/2006

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO
(Dott. Ing. Gianni Cameranesi)





Comune di Macerata

Servizio Gestione del Territorio
Sportello Unico per l'Edilizia

ALL. M. 1.2

Posizione 2745
Istruttoria 2605
Modello n. 96116611/C1

CONCESSIONE IN SANATORIA N. 273/2006

IL DIRIGENTE

Vista la domanda presentata il 06/05/1986, assunta al protocollo al n. 1986/10299, avanzata da:

tendente ad ottenere Concessione Edilizia in sanatoria per le opere:
MODIFICHE PROSPETTICHE EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE
eseguite in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio 113, mappali nn. 126 sub , ubicato in BORGO SFORZACOSTA, 14

Visti gli atti istruttori con particolare riferimento a quelli del Servizio Gestione del Territorio;

Vista la L.17.8.1942 n.1150, la L.6.8.1967 n.765, la L.28.1.1977 n. 10, l'art. 47 L.5.8.1978 n.457 modificato dall'art. 26 bis della L. 15.1.1980 n.25, la L.28.2.1985 n.47, la L.23.12.1994 n. 724 nonché tutte le successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 6 della Legge 15.5.1997 n. 127;

Visto il D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Visto il Regolamento Edilizio Comunale;

Accertato che la Ditta Richiedente ha titolo, ai sensi di Legge, ad ottenere la richiesta Concessione;

Accertato che nulla osta all'accoglimento della richiesta di sanatoria;

Preso atto che è stato assolto l'obbligo del pagamento delle somme dovute a titolo di sanatoria definitivamente determinate;

RILASCIA IN SANATORIA

la Concessione alla

per i lavori di cui alla premessa in narrativa, così come descritti nella domanda di sanatoria e nella richiesta integrativa. La medesima vale ai fini del rilascio del certificato di agibilità, che dovrà comunque essere richiesto, in riferimento all'art. 35, comma 14 della Legge 28.2.1985 n. 47 ed all'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001. Copia del presente provvedimento sarà inviata all'Ufficio delle Imposte Dirette - MC

Macerata, il 30/08/2006

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO
(Dott. Ing. Gianni Cameranesi)



Al responsabile
SPORTELLO UNICO per l'EDILIZIA
DEL COMUNE DI MONTECASSIANO
UFFICIO URBANISTICA

Oggetto: DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' EDILIZIA

(Art. 23 del DPR 380/2001 e art. 3 del DPR 380/2001)

LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE AL MANTO
DI COPERTURA EDIFICIO RURALE

Proprietà:

[REDACTED]

Ubicazione: Località S. Cristina del comune di Montecassiano (MC)

Il sottoscritto &

[REDACTED]
legale rappresentante dell'azienda [REDACTED]

[REDACTED], proprietaria dell'immobile contraddistinto all'U.T.E.
del comune di Montecassiano al foglio 16 particella n° 113,

COMUNICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 1 del DPR 380/2001 e come modificato dal Dlg. 301/2002 e in conformità con i vigenti strumenti urbanistici, trascorsi 30 gg. (dicasitrentaggiorni) dalla data del protocollo comunale della presente denuncia darà inizio ai lavori di cui all'oggetto.

A tal fine dichiara:

- che il progettista e Direttore dei Lavori delle opere architettoniche è il geom. Alessandro Rossi (SSS LGN 52R18 H769M) residente in via del Mare, 2 del comune di S. Benedetto del Tronto (AP), iscritto all'albo dei Geometri del Collegio di Ascoli Piceno al numero d'ordine 535.



Allega alla presente

- elaborati grafici in triplice copia
- relazione di asseverazione e tecnica illustrativa
- documentazione fotografica
- dichiarazione sostitutiva atto notorio

in originale

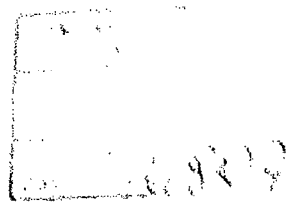
Macerata

22 OTT. 2007



studio alessandro rossi

RACCOMANDA
L'ARCHITETTO



Spett.le **Comune di MONTECASSIANO**
UFFICIO TECNICO
RESPONSABILI DEI PROCEDIMENTI

P.zza Cingolani, 4
62010 - MONTECASSIANO

di via geom. *Esposito*

S. Benedetto del Tronto
11 Marzo 2008

OGGETTO: Fine lavori

Il sottoscritto geom. Alessandro Rossi, iscritto al Collegio dei Geometri di Ascoli Piceno al numero d'ordine 535, residente in via del Mare, 2 del comune di S. Benedetto del Tronto (AP), nella sua veste specifica di Direttore dei Lavori dell'intervento di straordinaria manutenzione al manto di coperture dell'edificio rurale sito in loc. S. Crisina di codesto comune, di proprietà della c/

COMUNICA

che i lavori di cui sopra sono stati ultimati e gli stessi risultano conformi alla pratica D.L.A. presentata in data 26 ottobre 2007. Le opere sono state eseguite dalla ditta "Costruzioni Severini srl" di Pioraco (MC) in maniera continuativa e regolare.
In fede.

Alessandro ROSSI



ART. 17 - ZONE DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO

Tale Zonizzazione riguarda i nuclei edilizi costituitisi in varie epoche ed in particolare quelli lungo gli assi viari e gli incroci tradizionali delle Frazioni di Sforzacosta, Piediripa e Villa Potenza.

Tali nuclei che si sono sviluppati attraverso aggiunte, ampliamenti e trasformazioni, comprendono sia aree edificate che aree parzialmente libere e si trovano in situazione di estrema irrazionalità e non rispondenti a civili livelli insediativi.

Il PIANO individua tali Zone come Zone di Recupero.

L'attuazione del PIANO per intervento edilizio diretto consente:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia interna alla unità edilizia con conservazione dei prospetti sino alla approvazione dello strumento urbanistico preventivo.

L'attuazione del PIANO per intervento urbanistico preventivo (Piani di Recupero di iniziativa pubblica e privata) consente la trasformazione e/o sostituzione e rinnovo del Patrimonio esistente, (in ogni caso non potrà essere superata la volumetria complessiva esistente eccezion fatta per quanto stabilito all'ultimo comma del presente articolo) e la integrazione del tessuto edilizio con nuove costruzioni ed è regolata dai seguenti indici:

Jf	- Indice Densità Fondiaria: 5 mc/mq
H	- Altezza Massima: 12 ml
Df, Dm, Ds,	- Distacchi tra fabbricati, strade e dai confini in base alle previsioni del P.R.
Sp	- Dotazione Standards: fatta salva la facoltà di cui al punto 2 dell'art. 4 del D.M. 2/4/68 N. 1444 va comunque garantita la dotazione minima di 2,5 mq/100 mc per spazi a parcheggio pubblico.

I Piani di recupero limitati a singoli immobili sono ammessi solo per interventi di adeguamento igienico e funzionale, comprendendo in essi limitati aumenti volumetrici dovuti ad adeguamenti delle altezze interne dei vani che, già adibiti ad abitazione al momento dell'approvazione delle presenti norme, abbiano un'altezza inferiore alle minime abitabili stabilite dal Regolamento Edilizio Comunale.



CAPO IX PRESCRIZIONI PARTICOLARI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE

ART. 42 SALVAGUARDIA DEL SISTEMA IDRICO E GEOLOGICO

1. Per sistema idrico e geologico s'intende l'insieme delle porzioni di territorio comunale in cui sono state individuate le sorgenti storiche non più destinate ad usi idropotabili, le aree geologicamente degradate, le aree a rischio idrogeologico.

1 AREE RICADENTI IN AMBITO DI PIANA ALLUVIONALE

- 1.1. In fase di redazione dei piani di lottizzazione o esecutiva dovranno essere approntati tutti gli accorgimenti necessari per la salvaguardia della locale falda idrica (impermeabilizzazione dei piazzali destinati allo stoccaggio dei materiali e/o regimazione delle acque reflue e meteoriche)
- 1.2. Il rilascio del permesso a costruire è subordinato all'esecuzione di opportune indagini atte a stabilire che non si verifichino interferenze fra la falda idrica e il piano di calpestio di ciascun fabbricato, significando che, qualora si verificasse tale evenienza, s'intende esclusa la possibilità di realizzare piani interrati o seminterrati..
- 1.3. Sono prescritte la chiusura e la messa in sicurezza dei pozzi per l'approvvigionamento idrico non più utilizzati, salvo che siano attrezzati in modo da escluderne l'inquinamento.

2 AREE GEOLOGICAMENTE DEGRADATE

- 2.1. Per aree geologicamente degradate si intendono quelle porzioni di territorio nelle quali l'utilizzo e lo sfruttamento della risorsa ne ha modificato fortemente l'originario aspetto morfologico oltre che ad innescare processi di alterazione o instabilità o rendendole potenzialmente vulnerabili sotto l'aspetto ambientale. Sul territorio si rinvencono:
 - a. aree sede di cave;
 - b. area sede di discarica R.S.U.
 Tali aree sono assoggettate a specifiche normative di settore

3 AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO

- 3.1. Per aree a rischio idrogeologico si intendono quelle porzioni di territorio cartograficamente individuate che presentano stati di pericolosità di carattere idraulico o gravitativo ¹:
- 3.a aree a rischio frana
- 3.b aree a rischio esondazione
- 3.2. Tali aree non costituiscono zone urbanistiche ai sensi dell'art. 7 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni, ma la normativa urbanistica di zona recepisce l'applicazione delle disposizioni del P.A.I..
- 3.3. Tutti gli interventi consentiti dal presente paragrafo sono subordinati ad una verifica tecnica (ad eccezione degli interventi di manutenzione ordinaria previsti al comma "c", nonché gli

¹ tali delimitazioni recepiscono:

- a) le individuazioni operate dal P.A.I. (redatto ai sensi dell'art. 17 comma 6-ter della Legge 18 maggio 1989 n.183, come richiesto dall'art. 1 della Legge 3 agosto 1998 n. 267 e dall'art. 1 -bis della Legge 11 dicembre 2000 n. 365, e pubblicato sul supplemento n°5 al BUR n° 15 del 13/02/2004);
- b) le indagini geologiche specifiche, allegato al presente Piano (di cui dalla tav. A.1.1 alla tav. A.1.8 e precisamente alla sintesi riportata nella *Carta delle pericolosità geologiche e delle vulnerabilità* tav. A.1.4);
- c) le indagini afferenti lo studio idrogeologico ed idraulico per l'individuazione delle aree esondabili ed i relativi progetti di sistemazione, allegato al presente Piano (studio ing. Nafez Saquer).



interventi del comma “g”), condotta anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M.LL.PP. 11 marzo 1988 (in G.U. 1 giugno 1988 suppl. n. 127), volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto ed il livello di rischio dichiarato. Tale verifica, redatta e firmata da uno o più tecnici abilitati, deve essere allegata al progetto di intervento.

3.a. aree a rischio frana

Sono le aree di versante in condizioni di dissesto, cartografate secondo i livelli di rischio dei fenomeni gravitativi individuati solo nelle seguenti categorie:

- F – P3** *aree di versante a pericolosità elevata;*
- F – P2** *aree di versante a pericolosità media;*
- F – P1** *aree di versante a pericolosità moderata.*

aree di versante a pericolosità elevata (F – P3)

Nelle aree di versante a rischio frana con livello di pericolosità elevata, F – P3, sono consentiti esclusivamente, nel rispetto delle vigenti normative tecniche:

- a. interventi per il monitoraggio e la bonifica dei dissesti, di messa in sicurezza delle aree a rischio o delle costruzioni, di contenimento o di sistemazione definitiva dei versanti, da eseguirsi di norma mediante tecniche di ingegneria naturalistica, volti alla ricostituzione degli equilibri naturali alterati e alla regolazione o eliminazione, per quanto possibile, dei fattori incompatibili di interferenza antropica;
- b. interventi di demolizione di manufatti edilizi;
- c. interventi a carattere obbligatorio richiesti da specifiche norme di settore purché sia valutata dal soggetto proponente la loro compatibilità con la pericolosità da frana o valanga dell'area e siano apportate le eventuali misure di mitigazione del rischio.
- d. interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia di cui alle lettere a,) b), c) e d) dell'art. 31 della Legge 457/'78. La ristrutturazione di cui alla presente lettera non può comportare aumento volumetrico; ai fini del calcolo della volumetria per gli interventi di cui alla presente lettera non si tiene conto delle innovazioni necessarie per gli adeguamenti degli edifici esistenti in materia igienico-sanitaria, sismica, di sicurezza ed igiene sul lavoro, di superamento delle barriere architettoniche.
- e. cambi di destinazione d'uso negli edifici, anche connessi agli interventi di cui alla lettera d), purché non comportino aumento del carico urbanistico o un aggravamento delle condizioni di rischio;
- f. interventi di ristrutturazione urbanistica di cui alla lettera e) dell'art. 31 della Legge 457/'78, a condizione che venga valutata la pericolosità da frana o valanga dell'area ed apportati gli eventuali interventi per la mitigazione del rischio; i predetti interventi sono eseguiti previo parere vincolante dell'Autorità di bacino;
- g. interventi volti a mitigare la vulnerabilità dell'edificio in rapporto alla pericolosità da frana o valanga dell'area;
- h. interventi indifferibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità o del sistema ambientale;
- i. manutenzione e ristrutturazione di infrastrutture tecnologiche o viarie, nonché la realizzazione di modesti manufatti ad esse strettamente funzionali, quali cabine elettriche e similari;
- j. realizzazione ed ampliamento di infrastrutture tecnologiche o viarie, pubbliche o di interesse pubblico, nonché delle relative strutture accessorie; tali opere sono condizionate ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative, la compatibilità con la pericolosità delle aree e l'esigenza di realizzare interventi per la mitigazione della pericolosità, previo parere vincolante dell'Autorità di bacino;
- k. interventi per reti ed impianti tecnologici, per sistemazioni di aree esterne, recinzioni ed accessori pertinenziali agli edifici alle infrastrutture ed attrezzature esistenti, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie e non aggravino le condizioni di instabilità dell'area in frana;



- l. spazi verdi, compresa la realizzazione di aree per il tempo libero e lo sport, ad esclusione di aree destinate a campeggio, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie a carattere permanente e non aggravino le condizioni di instabilità dell'area in frana;
- m. nelle zone agricole, come definite dalla L.R. 8 marzo 1990 n.13 e successive modificazioni, sono consentite:
 - nuove costruzioni di cui all'art. 3, comma 1, lettere c), e) ed f) della L.R. 13/90, se non diversamente localizzabili nel terreno dell'azienda in riferimento all'assetto culturale ed idrogeologico della proprietà;
 - ampliamenti per il miglioramento igienico-funzionale delle abitazioni necessari per esigenze igieniche o per l'esercizio della attività.

aree di versante a pericolosità media (F – P2);

aree di versante a pericolosità moderata (F – P1)

Nelle aree a pericolosità F – P2 e F – P1 è fatto divieto di edificazione ed urbanizzazione, fatto salvo il caso in cui, da specifiche indagini di dettaglio, risulti la non interferenza dell'intervento con le caratteristiche geologiche dell'area. Sono invece consentiti interventi:

- a. di trasformazioni dello stato dei luoghi in attuazione degli strumenti urbanistici e di settore preventivi (ai sensi dell'art. 23 comma 1 delle Norme di attuazione del PAI), previa esecuzione di indagini nel rispetto del D.M. LL.PP. 11 marzo 1988 e nel rispetto delle vigenti normative tecniche;
- b. nonché quelli previsti al comma precedente per le aree F – P3.

3.b. aree a rischio esondazione

Trattasi della fascia di territorio inondabile assimilabile a piene con tempi di ritorno fino 200 anni, comprendente anche il relativo alveo di piena, cartografata secondo i livelli di rischio idraulico previsti dal PAI e in base alle analisi di dettaglio svolte con lo “studio idrogeologico ed idraulico per l'individuazione delle aree esondabili ed i relativi progetti di sistemazione” a firma dell'ing. Nafez Saqer :

E – R3 aree esondabili a rischio elevato;

E – R2 aree esondabili a rischio medio

Aree azzurre aree esondabili sottoposte a progetti di sistemazione

La delimitazione della fascia di cui al precedente comma, può essere modificata in relazione all'evoluzione del quadro conoscitivo, nonché a seguito della realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio previsti dal PAI.

La fascia di territorio inondabile che si riferisce alle aree esondabili sottoposte a progetti di sistemazione (aree azzurre) perde la sua vigenza in relazione all'esecuzione degli interventi di sistemazione previsti nel fascicolo “conclusioni” e nelle tavole “stralcio 1; stralcio2; stralcio3; stralcio4; stralcio5” delle succ. integrazioni dello studio citato, di seguito riportati:

1. “SAMBUCHETO AREE PDL5 e PDL6 : site a sinistra idrografica del Torrente Monocchia, affluente di 1° ordine del fiume Potenza. Per l'area in esame si prescrive:
 - Riprofilatura delle sezioni idrauliche dalla 4.155 alla 5.797 con sezione trapezoidale m.5.00 alla base e sponde 45° compresa la riapertura del ponte 13;
2. VILLA MATTEI AREA PIP : situata in destra idrografica del corso d'acqua Cuparella, affluente di 1° ordine del fiume Potenza. Per l'area in esame si prescrive:
 - Sostituzione ponte 29 con tubo metallico ondulato Ø 3000;
 - Il ponte n.10 è idraulicamente sufficiente;
 - Rinforzo dell'arginatura in destra idraulica della sezione 1.564 alla sezione 1.42;
3. AREE PER INDUSTRIE INSALUBRI (D.I.) LOCALITA' FONTANELLE : attraversata dal Fosso Fontanelle affluente di 2° ordine del fiume Potenza. Per l'area in esame si prescrive:
 - Sostituzione ponte 31 con tubo metallico ondulato Ø 2000;



- Sostituzione ponte 32 con tubo metallico ondulato Ø 2500;
 - Sostituzione ponte 33 con tubo metallico ondulato Ø 2500;
 - Riprofilatura tratto alveo dalla sezione 2.094 fino al ponte n.31 con sezione trapezoidale m.2.50 alla base e sponde 45° ;
 - Riprofilatura delle sezioni dalla 1.82 fino alla confluenza con Vallato con sezioni m.4.00 alla base e sponde 45° ;
 - Sostituzione dell'attraversamento n.34 con tubo metallico ondulato Ø 2500;
 - Riprofilatura delle sezioni idrauliche del canale Vallato con sezione trapezoidale m.4.00 alla base e sponde 45° .
4. AREE PER INDUSTRIE INSALUBRI (D.I.) LOCALITA' S. EGIDIO : in sinistra del corso d'acqua Pantanacci, affluente di 1° ordine del fiume Potenza. Per l'area in esame si prescrive:
- Riprofilatura delle sezioni idrauliche dalla 2.26 alla 3.668 con sezione trapezoidale m.3.00 alla base e sponde 45°;
 - Adeguamento della luce del ponte n.5 della nuova sezione del fosso;
 - Riprofilatura delle sezioni idrauliche dalla 2.26 a valle del ponte sulla SS77 fino alla confluenza con il fiume Potenza con sezione trapezoidale m.5.00 alla base e sponde 45°;
 - Rifacimento del ponte n.6 con sezioni adeguate senza ingombro dell'alveo;
 - Rifacimento del ponte n.7 con sezioni adeguate senza ingombro dell'alveo;
 - Riprofilatura delle sezioni idrauliche del canale Vallato con sezione trapezoidale m.4.00 alla base e sponde 45°.
5. PIANE DI POTENZA PDL 17 DFE : situata in sinistra idrografica del corso d'acqua senza nome (SN) colatore di 1° ordine in sinistra del fiume Potenza. Per l'area in esame si prescrive :
- Sostituzione di tutti gli attraversamenti esistenti (n. 25,26,27,28 e 35) con tubo metallico ondulato Ø 2000 o altra sezione idraulicamente equivalente;
 - Riprofilatura delle sezioni del fosso adottato:
 - a) sezione trapezoidale larghezza alla base 3 mt e sponde 45° per il tratto dalla confluenza alla sezione 1,03;
 - b) sezione trapezoidale larghezza base 2 mt e sponde 45° per il tratto dalla sezione 1,03 fino alla sezione 1,71.
 - Non è necessaria la riprofilatura altimetrica del fosso.
 - Riprofilatura delle sezioni idrauliche dalla 1.044 fino alla confluenza con il fosso Vallato con sezione 4mt alla base e sponde 45° rispettando il profilo altimetrico;
 - Adeguamento dei ponti n.11 e 12 della nuova sezione del fosso che si verrà a creare dopo la pulizia senza pile in alveo.”

Modalità attuative :

“ Considerato e constatato che non esistono interconnessioni fra le cinque aste fluviali prese in esame, si può asserire:

- Che i cinque interventi funzionali riportati (sopra) possono essere eseguiti in tempi successivi e completamente indipendenti fra stralcio e stralcio;
- Che l'attuazione di un qualunque stralcio non comporta l'aumento del rischio nelle altre aree ricadenti negli altri stralci;
- Che il perimetro delle aree esondabili di ciascun asta fluviale viene modificato solo a seguito dell'attuazione degli interventi previsti lungo l'asta;
- Che gli interventi lungo una qualsiasi delle aste fluviale vanno eseguiti in blocco partendo dalla valle verso il monte;
- Interventi parziali di sistemazione dell'asta fluviale per la messa in sicurezza di aree situate lungo l'asta stessa possono essere effettuati, sempre con partenza da valle ed esteso fino alle aree interessate lungo l'asta stessa.”



3.b.1 In tutte le aree esondabili, ai fini della salvaguardia ambientale, sono consentiti esclusivamente :

- a. interventi idraulici volti alla messa in sicurezza delle aree a rischio, ivi incluso il taglio della vegetazione, compresi tra gli interventi previsti in programmi per la difesa del suolo, o nel presente Piano, o coerenti con le sue finalità. I progetti sono redatti secondo i contenuti ed i principi della Circolare della Regione Marche n. 1 del 23 gennaio 1997 “Criteri ed indirizzi per l’attuazione di interventi in ambito fluviale nel territorio della Regione Marche” (in B.U.R. n. 11 del 6 febbraio 1997), e degli indirizzi di cui all’Allegato “A” del comma 1 del presente articolo ed eseguiti previo parere vincolante della Autorità idraulica competente;
- b. adeguamento, ai fini della mitigazione del rischio, delle strutture di attraversamento che determinano la pericolosità idraulica e interventi relativi a nuove infrastrutture tecnologiche a rete e viarie in attraversamento che non determinano pericolosità idraulica, previo parere vincolante della Autorità idraulica competente;
- c. opere pubbliche o di interesse pubblico connesse alla captazione delle risorse idriche superficiali o alla loro utilizzazione nel rispetto dei principi dell’art. 22 del D.Lgs.11 maggio 1999, n. 152, compatibilmente con l’assetto morfologico e previo parere vincolante della Autorità idraulica competente;
- d. pratiche per una corretta attività agraria con esclusione di ogni intervento che comporti modifica della morfologia del terreno;
- e. occupazioni temporanee con materiali, ad esclusione dei rifiuti così come definiti all’art. 6, comma 1, lettera m), del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, finalizzate alle opere di cui al presente comma, se non riducono la capacità di portata dell’alveo di piena e realizzate in modo da non arrecare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena. I titolari di attività regolarmente autorizzate comportanti occupazioni temporanee per finalità diverse da quelle di cui alla presente lettera, conseguenti a provvedimenti autorizzativi comunque denominati e soggetti a rinnovo, sono tenuti a consegnare all’Ente competente al rilascio dell’autorizzazione, entro il termine di 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Piano, una perizia giurata redatta da tecnico abilitato che attesti che l’occupazione derivante dall’attività non riduca la capacità di portata dell’alveo di piena e non arrechi danno o pregiudizio per la pubblica incolumità. Qualora non sussistano le condizioni per tale attestazione, entro gli stessi termini il titolare presenta per l’approvazione all’Ente competente una proposta di mitigazione del rischio contenente gli interventi e le opere necessarie ed i tempi per la loro realizzazione. Trascorso inutilmente il termine dei 180 giorni l’autorizzazione viene revocata;
- f. nuovi impianti di trattamento delle acque reflue, qualora sia dimostrata l’impossibilità della loro localizzazione al di fuori della fascia, nonché gli ampliamenti, gli adeguamenti e la messa in sicurezza di quelli esistenti; le opere sono condizionate ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative e la loro compatibilità con la specifica pericolosità idraulica delle aree;
- g. interventi volti alla bonifica dei siti inquinati, ai recuperi ambientali ed in generale agli equilibri naturali alterati e alla eliminazione dai fattori di interferenza antropica;
- h. ulteriori tipologie di intervento coerenti con le finalità del PAI o del suo Allegato “A” (Indirizzi sull’uso del suolo per il territorio regionale al fine della salvaguardia dai fenomeni di esondazione), previo parere vincolante dell’Autorità di bacino.

3.b.2 Nelle aree esondabili, a prescindere dal livello di rischio, sono consentiti esclusivamente, nel rispetto delle specifiche norme tecniche :

- a. interventi di demolizione di manufatti edilizi;
- b. interventi obbligatori richiesti da specifiche norme di settore purché sia valutata dal soggetto proponente la loro compatibilità con la pericolosità idraulica dell’area e siano apportate le eventuali misure di mitigazione del rischio;
- c. interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia di cui alle lettere a), b), c) e d) dell’art. 31 della Legge 457/78. La



ristrutturazione di cui alla presente lettera non può comportare aumento volumetrico; ai fini del calcolo della volumetria per gli interventi di cui alla presente lettera non si tiene conto delle innovazioni necessarie per gli adeguamenti degli edifici esistenti in materia igienico-sanitario, sismica, di sicurezza ed igiene sul lavoro, di superamento delle barriere architettoniche.

- d. cambi di destinazione d'uso negli edifici, anche connessi agli interventi di cui alla lettera c), purché non comportino aumento del carico urbanistico con un aggravamento delle condizioni di rischio; interventi di ristrutturazione urbanistica di cui alla lettera e) dell'art. 31 della Legge 457/'78, a condizione che venga valutata la pericolosità idraulica delle aree ed apportati gli eventuali interventi per la mitigazione del rischio; i predetti interventi sono eseguiti previo parere vincolante dell'Autorità di bacino;
- e. interventi volti a mitigare la vulnerabilità dell'edificio in rapporto alla pericolosità idraulica dell'area;
- f. interventi indifferibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità o del sistema ambientale;
- g. manutenzione e ristrutturazione di infrastrutture tecnologiche o viarie;
- h. realizzazione ed ampliamento di infrastrutture tecnologiche o viarie, pubbliche o di interesse pubblico, nonché delle relative strutture accessorie; tali opere, di cui il soggetto attuatore da comunque preventiva comunicazione all'Autorità di bacino contestualmente alla richiesta del parere previsto nella presente lettera, sono condizionate ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative, la sostenibilità economica e la compatibilità con la pericolosità delle aree, previo parere vincolante della Autorità idraulica competente che nelle more di specifica direttiva da parte dell'Autorità può sottoporre alla stessa l'istanza;
- i. interventi per reti ed impianti tecnologici, per sistemazioni di aree esterne,
- j. recinzioni ed accessori pertinenziali agli edifici, alle infrastrutture ed attrezzature esistenti, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie e non alterino il naturale deflusso delle acque;
- k. spazi verdi, compresa la realizzazione di aree per il tempo libero e lo sport, ad esclusione di aree destinate a campeggio, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie a carattere permanente e non alterino il naturale deflusso delle acque;
- l. nelle zone agricole, come definite dalla L.R. 8 marzo 1990 n.13 e successive modificazioni, sono consentite: - nuove costruzioni di cui all'art. 3, comma 1, lettere c), e) ed f) della L.R. 13/'90, se non diversamente localizzabili nel terreno dell'azienda in riferimento all'assetto colturale ed idrogeologico della proprietà; - ampliamenti per il miglioramento igienico-funzionale delle abitazioni necessari per esigenze igieniche o per l'esercizio della attività.

ART. 43

SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO BOTANICO-VEGETAZIONALE

1. Norme Generali

- 1.1 Al fine di disciplinare le attività agricole nel loro complesso, con l'obiettivo di contribuire alla difesa del suolo coltivato e non, e dei fiumi e torrenti, per ricreare e mantenere gli equilibri caratteristici degli ecosistemi agrari complessi, vengono proposte le sottostanti disposizioni di polizia rurale che vanno applicate su tutto il territorio comunale, ad esclusione di quello compreso nei centri abitati :
 - le case coloniche e le loro pertinenze, situate in prossimità di strade, debbono avere un sistema di incanalamento delle acque piovane in modo da evitare qualsiasi danno alle strade;
 - nell'aratura dei terreni adiacenti a strade, fossi e canali è fatto divieto modificare lo stato dei luoghi e coltivare i terreni ad una distanza inferiore a
 - ml 0,50 dal ciglio delle strade comunali, a raso, non asfaltate;
 - ml 1,00 dal ciglio delle strade asfaltate a raso;



CONTRATTO DI COMODATO di BENE IMMOBILE

Con la presente scrittura privata tra i sigg.ri:

_____ nato a _____ (co. fisc.

_____ residente in _____

qualità di proprietario dell'immobile sito in Borgo Sforzacosta n. 14 (MC) distinto al NCEU del Comune di Macerata al Foglio 113 Particella n. 126 sub 3 e sub 4, da qui in avanti chiamato anche "comodante",

- da una parte -

E

_____ residente _____ da qui in avanti chiamata anche "comodataria"

- dall'altra -

Si conviene e si stipula quanto segue:

1) OGGETTO: Il comodante consegna in comodato d'uso gratuito alla comodataria, che accetta, il seguente bene immobile di sua proprietà: abitazione di tipo civile categoria A02 distinto al NCEU del Comune di Macerata al Foglio 113 Particella n. 126 sub 3 PT sita in Macerata, Borgo Sforzacosta n. 14

All'atto della sottoscrizione del presente contratto, la comodataria dichiara di avere visionato l'immobile e di averlo trovato in buono stato di conservazione, esente da vizi ed idoneo alla funzione convenuta tra le parti.

2) OBBLIGHI DELLA COMODATARIA: La comodataria si obbliga ad usare il bene per l'esclusivo uso di "abitazione", con divieto di sub comodato, sub locazione e cessione, nonché di mutamento di destinazione d'uso; si impegna, altresì, a conservare e custodire il bene con la dovuta diligenza.

3) DURATA: Il comodato è stipulato per una durata illimitata a partire dal 27.01.2014. Il comodante potrà recedere in qualunque momento ed a suo insindacabile giudizio, a mezzo richiesta inviata alla comodataria con lettera raccomandata a.r. spedita almeno trenta giorni prima della data fissata per la restituzione del bene concesso in comodato.





4) SPESE PER L'USO DELLA COSA E SPESE STRAORDINARIE: La comodataria non ha diritto al rimborso delle spese sostenute per servirsi della cosa ma ha diritto di essere rimborsata delle spese straordinarie sostenute per la conservazione della cosa, se queste erano necessarie ed urgenti.

5) DISCIPLINA DEL CONTRATTO: Per tutto quanto non espressamente stabilito e contemplato nel presente contratto, si applicheranno le norme del Codice Civile.

Per ogni controversia sorgente dal presente contratto è competente il Foro dove il comodante ha il proprio domicilio.

Il presente atto, che si compone di n. 2 pagine, viene letto approvato e sottoscritto in duplice originale.

Macerata, li 27.01.2014

 **agenzia entrate** 
Direzione Provinciale di Macerata

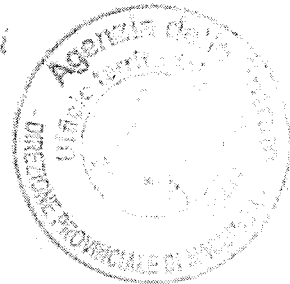
Ufficio Territoriale di Macerata

Euro 200,00 Registrato al N. 1379
Euro 200,00 Mod. Mod. III
Add. 11 FEB 2014

UFFICIO TERRITORIALE

Ufficio Territoriale del Directorio Provinciale di Macerata

Stefano Feltri





ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: VALIDO FINO AL: 12/8/2030

APE 2015

DATI GENERALI

Destinazione d'uso

- Residenziale
- Non residenziale

Classificazione D.P.R. 412/93: **E1.1**

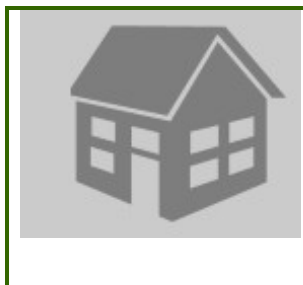
Oggetto dell'attestato

- Intero edificio
- Unità immobiliare
- Gruppo di unità immobiliari

Numero di unità immobiliari di cui è composto l'edificio: **1**

- Nuova costruzione
- Passaggio di proprietà
- Locazione
- Ristrutturazione importante
- Riqualificazione energetica
- Altro:

Dati identificativi



Regione: **MARCHE**
 Comune: **Macerata (MC)**
 Indirizzo: **BORGO SFORZACOSTA**
 Piano: **PRIMO**
 Interno: **N.D.**
 Coordinate GIS: **43.257789N 13.420011E**

Zona climatica: **D**
 Anno di costruzione: **1970**
 Superficie utile riscaldata (m²): **189.13**
 Superficie utile raffrescata (m²): **0.00**
 Volume lordo riscaldato (m³): **826.03**
 Volume lordo raffrescato (m³): **0.00**

Comune catastale			E783			Sezione			N.D.			Foglio			13			Particella			126		
Subalterni	da	-	a	-		da	-	a	-		da	-	a	-		da	-	a	-				
Altri subalterni	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

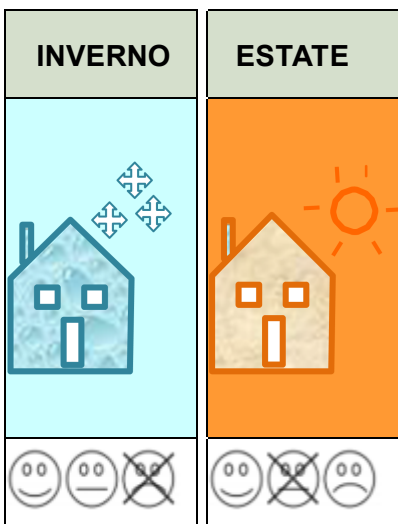
Servizi energetici presenti

- Climatizzazione invernale
- Ventilazione meccanica
- Illuminazione
- Climatizzazione estiva
- Prod. acqua calda sanitaria
- Trasporto di persone o cose

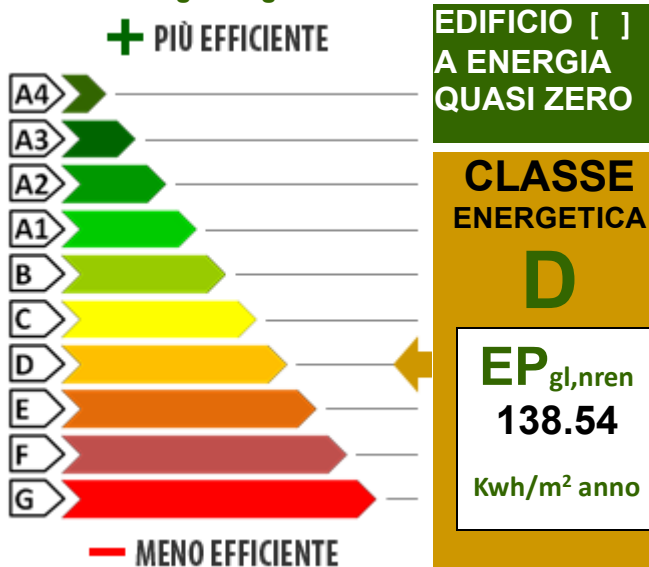
PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE E DEL FABBRICATO

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, al netto del rendimento degli impianti presenti.

Prestazione energetica del fabbricato



Prestazione energetica globale



Riferimenti

Gli immobili simili a questo avrebbero in media la seguente classificazione:

Se nuovi:

B(83.21 kWh/m²)

Se esistenti:

--



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: VALIDO FINO AL: 12/8/2030

APE 2015

PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile, nonché una stima dell'energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard.

Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi di energia

	FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE	Quantità annua consumata in uso standard (specificare unità di misura)	Indice di prestazione energetica globali ed emissioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Energia elettrica da rete	707 KWh	Indice della prestazione energetica non rinnovabile EPgl,nren KWh/m ² anno 138.54
<input checked="" type="checkbox"/>	Gas naturale	2128 Smc	
<input type="checkbox"/>	GPL		
<input type="checkbox"/>	Carbone		
<input type="checkbox"/>	Gasolio e Olio combustibile		
<input type="checkbox"/>	Biomasse solide		Indice della prestazione energetica rinnovabile EPgl,ren KWh/m ² anno 1.75
<input type="checkbox"/>	Biomasse liquide		
<input type="checkbox"/>	Biomasse gassose		
<input type="checkbox"/>	Solare fotovoltaico		
<input type="checkbox"/>	Solare termico		
<input type="checkbox"/>	Eolico		Emissioni di CO ₂ Kg/m ² anno 6.44
<input type="checkbox"/>	Teleriscaldamento		
<input type="checkbox"/>	Teleraffrescamento		
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)		

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi migliorativi e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile oggetto dell'attestato di prestazione energetica.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE

INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI

Codice	TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO	Comporta una Ristrutturazione importante	Tempo di ritorno dell'investimento anni	Classe energetica raggiungibile con l'intervento (EPgl,nren KWh/m ² anno)	CLASSE ENERGETICA raggiungibile se si realizzano tutti gli interventi raccomandati
REN1	Cappotto Termico Muri	No	16.90	C / 102.90	C 102.90 KWh/m ² anno
-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	





ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: VALIDO FINO AL: 12/8/2030



ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI

Energia esportata	0.00 KWh/anno	Vettore energetico: -
-------------------	---------------	-----------------------

ALTRI DATI DI DETTAGLIO DEL FABBRICATO

V - Volume riscaldato	826.03	m ³
S - Superficie disperdente	442.41	m ²
Rapporto S/V	0.54	
EP _{H,nd}	91.43	KWh/m ² anno
A _{sol,est} /A _{sup utile}	0.03	-
Y _{IE}	0.14	W/m ² K

DATI DI DETTAGLIO DEGLI IMPIANTI

Servizio energetico	Tipo di impianto	Anno di installazione	Codice catasto regionale impianti termici	Vettore energetico utilizzato	Potenza Nominale KW	Efficienza media stagionale		EPren	EPren
Climatizzazione invernale	Generatore Standard	-	-	Metano	12.00	0.78	η_H	1.34	115.74
	-	-	-	-	-				
Climatizzazione estiva	-	-	-	-	-	-	η_c	-	-
	-	-	-	-	-				
Prod. acqua calda sanitaria	Generatore Standard	-	-	Metano	12.00	0.63	η_w	0.41	22.80
	-	-	-	-	-				
	-	-	-	-	-				
Impianti combinati									
Prod. da fonti rinnovabili	-	-	-	-	-			-	
	-	-	-	-	-			-	
Ventilazione meccanica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporto di persone o cose	-	-	-	-	-	-	-	0.00	0.00
	-	-	-	-	-	-	-		





ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: VALIDO FINO AL: 12/8/2030

APE
2015

INFORMAZIONI SUL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA

La sezione riporta informazioni sulle opportunità, anche in termini di strumenti di sostegno nazionali o locali, legate all'esecuzione di diagnosi energetiche e interventi di riqualificazione energetica, comprese le ristrutturazioni importanti.

La Legge di Bilancio 2019 (Legge, 30/12/2018 n° 145) ha prorogato al 31 dicembre 2019 le Detrazioni Fiscali del 65%-50% per le spese relative ad interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

SOGGETTO CERTIFICATORE

<input type="checkbox"/> Ente/Organismo pubblico	<input checked="" type="checkbox"/> Tecnico abilitato	<input type="checkbox"/> Organismo/Società
Nome e Cognome / Denominazione	Massimo Belelli	
Indirizzo	P.le S. Vito, 3 Recanati (MC)	
E-mail	archimassimo@alice.it	
Telefono	0712116015	
Titolo	Arch.	
Ordine/iscrizione	Architetti 445	
Dichiarazione di indipendenza	Ai sensi degli artt.359 e 481 del C.P.,ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 75/2013, il sottoscritto dichiara l'assenza di conflitto di interessi, ovvero di non coinvolgimento diretto o indiretto con i produttori dei materiali e dei componenti dell'edificio da certificare nonche' rispetto ai vantaggi che possano derivarne al richiedente (come richiesto dall'art. III punto 2.3.b) del D.Lgs. n. 115/08), che in ogni caso non e' ne' coniuge ne' parente fino al quarto grado della parte proprietaria.	
Informazioni aggiuntive	N.D.	

SOPRALLUOGHI E DATI DI INGRESSO

E' stato eseguito almeno un sopralluogo/rilievo sull'edificio obbligatorio per la redazione del presente APE?	Si
---	----

SOFTWARE UTILIZZATO

Il software utilizzato risponde ai requisiti di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti rispetto ai valori ottenuti per mezzo dello strumento di riferimento nazionale?	Si
Ai fini della redazione del presente attestato è stato utilizzato un software che impieghi un metodo di calcolo semplificato?	No

Il presente attestato è reso, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs 192/2005 così come modificato dall'articolo 12 del D.L. 63/2013.

Data di emissione 12/08/2020

Firma e timbro del tecnico o firma digitale Massimo Belelli





ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: VALIDO FINO AL: 12/8/2030

APE 2015

LEGENDA E NOTE PER LA COMPILAZIONE


Il presente documento attesta la **prestazione** e la **classe energetica** dell'edificio o dell'unità immobiliare, ovvero la quantità di energia necessaria ad assicurare il comfort attraverso i diversi servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in condizioni convenzionali d'uso. Al fine di individuare le potenzialità di miglioramento della prestazione energetica, l'attestato riporta informazioni specifiche sulle prestazioni energetiche del fabbricato e degli impianti. Viene altresì indicata la classe energetica più elevata raggiungibile in caso di realizzazione delle misure migliorative consigliate, così come descritte nella sezione "**raccomandazioni**" (pag. 2).

PRIMA PAGINA

Informazioni generali : tra le informazioni generali è riportata la motivazione alla base della redazione dell'APE. Nell'ambito del periodo di validità, ciò non preclude l'uso dell'APE stesso per i fini di legge, anche se differenti da quelli ivi indicati.

Prestazione energetica globale (EPgl,nren) : fabbisogno annuale di energia primaria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in base al quale è identificata la classe di prestazione dell'edificio in una scala da A4 (edificio più efficiente) a G (edificio meno efficiente).

Prestazione energetica del fabbricato: indice qualitativo del fabbisogno di energia necessario per il soddisfacimento del confort interno, indipendente dalla tipologia e dal rendimento degli impianti presenti. Tale indice dà un'indicazione di come l'edificio, d'estate e d'inverno, isola termicamente gli ambienti interni rispetto all'ambiente esterno. La scala di valutazione qualitativa utilizzata osserva il seguente criterio:

	QUALITA' ALTA		QUALITA' MEDIA		QUALITA' BASSA
---	---------------	---	----------------	---	----------------

I valori di soglia per la definizione del livello di qualità, suddivisi per tipo di indicatore, sono riportati nelle Linee guida per l'attestazione energetica degli edifici di cui al decreto previsto dall'articolo 6, comma 12 del d.lgs. 192/2005.

Edificio a energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e del decreto ministeriale sui requisiti minimi previsto dall'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 192/2005. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Una spunta sull'apposito spazio adiacente alla scala di classificazione indica l'appartenenza dell'edificio oggetto dell'APE a questa categoria.

Riferimenti: raffronto con l'indice di prestazione globale non rinnovabile di un edificio simile ma dotato dei requisiti minimi degli edifici nuovi, nonché con la media degli indici di prestazione degli edifici esistenti simili, ovvero contraddistinti da stessa tipologia d'uso, tipologia costruttiva, zona climatica, dimensioni ed esposizione di quello oggetto dell'attestato.

SECONDA PAGINA

Prestazioni energetiche degli impianti e consumi stimati: la sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile dell'immobile oggetto di attestazione. Tali indici informano sulla percentuale di energia rinnovabile utilizzata dall'immobile rispetto al totale. La sezione riporta infine una stima del quantitativo di energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard, suddivisi per tipologia di fonte energetica utilizzata.

Raccomandazioni: di seguito si riporta la tabella che classifica le tipologie di intervento raccomandate per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione importante.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE EDIFICIO/UNITA' IMMOBILIARE - Tabella dei Codici

Codici	TIPO DI INTERVENTO
REN1	FABBRICATO - INVOLUCRO OPACO
REN2	FABBRICATO - INVOLUCRO TRASPARENTE
REN3	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - INVERNO
REN4	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - ESTATE
REN5	ALTRI IMPIANTI
REN6	FONTI RINNOVABILI

TERZA PAGINA

La terza pagina riporta la quantità di energia prodotta in situ ed esportata annualmente, nonché la sua tipologia. Riporta infine, suddivise in due sezioni relative rispettivamente al fabbricato e agli impianti, i dati di maggior dettaglio alla base del calcolo.





ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 68 VALIDO FINO AL: 12/8/2030

APE 2015

DATI GENERALI

Destinazione d'uso

- Residenziale
- Non residenziale

Classificazione D.P.R. 412/93: **E1.1**

Oggetto dell'attestato

- Intero edificio
- Unità immobiliare
- Gruppo di unità immobiliari

Numero di unità immobiliari di cui è composto l'edificio: **1**

- Nuova costruzione
- Passaggio di proprietà
- Locazione
- Ristrutturazione importante
- Riqualificazione energetica
- Altro:

Dati identificativi



Regione: **MARCHE**
 Comune: **Macerata (MC)**
 Indirizzo: **Borgo Sforzacosta**
 Piano: **secondo**
 Interno: **N.D.**
 Coordinate GIS: **43.257789N 13.420011E**

Zona climatica: **D**
 Anno di costruzione: **1970**
 Superficie utile riscaldata (m²): **152.65**
 Superficie utile raffrescata (m²): **0.00**
 Volume lordo riscaldato (m³): **656.87**
 Volume lordo raffrescato (m³): **0.00**

Comune catastale				E783				Sezione				N.D.				Foglio				13				Particella				216			
Subalterni	da	-	a	-		da	-	a	-		da	-	a	-		da	-	a	-		da	-	a	-		da	-	a	-		
Altri subalterni	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

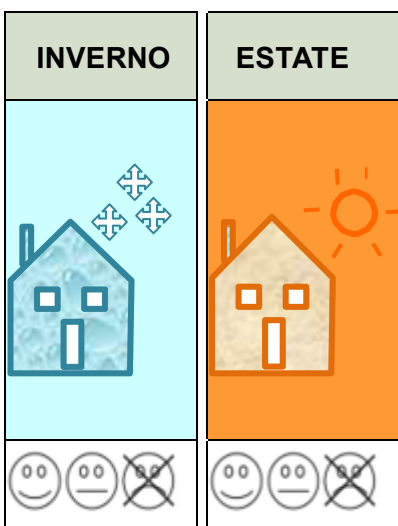
Servizi energetici presenti

- Climatizzazione invernale
- Ventilazione meccanica
- Illuminazione
- Climatizzazione estiva
- Prod. acqua calda sanitaria
- Trasporto di persone o cose

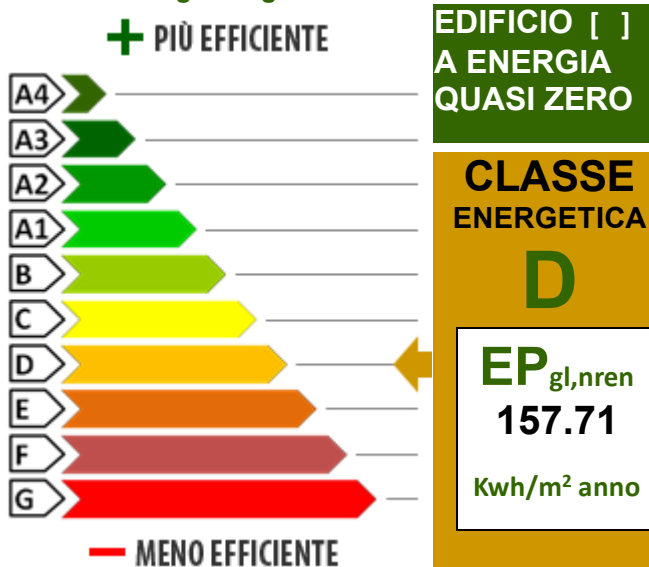
PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE E DEL FABBRICATO

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, al netto del rendimento degli impianti presenti.

Prestazione energetica del fabbricato



Prestazione energetica globale



Riferimenti

Gli immobili simili a questo avrebbero in media la seguente classificazione:

Se nuovi:

B(95.00 kWh/m²)

Se esistenti:

--



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 68 VALIDO FINO AL: 12/8/2030

APE 2015

PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile, nonché una stima dell'energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard.

Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi di energia

	FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE	Quantità annua consumata in uso standard (specificare unità di misura)	Indice di prestazione energetica globali ed emissioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Energia elettrica da rete	687 KWh	Indice della prestazione energetica non rinnovabile EPgl,nren KWh/m ² anno 157.71
<input checked="" type="checkbox"/>	Gas naturale	1949 Smc	
<input type="checkbox"/>	GPL		
<input type="checkbox"/>	Carbone		
<input type="checkbox"/>	Gasolio e Olio combustibile		Indice della prestazione energetica rinnovabile EPgl,ren KWh/m ² anno 2.12
<input type="checkbox"/>	Biomasse solide		
<input type="checkbox"/>	Biomasse liquide		
<input type="checkbox"/>	Biomasse gassose		
<input type="checkbox"/>	Solare fotovoltaico		Emissioni di CO ₂ Kg/m ² anno 7.42
<input type="checkbox"/>	Solare termico		
<input type="checkbox"/>	Eolico		
<input type="checkbox"/>	Teleriscaldamento		
<input type="checkbox"/>	Teleraffrescamento		
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)		

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi migliorativi e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile oggetto dell'attestato di prestazione energetica.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE

INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI

Codice	TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO	Comporta una Ristrutturazione importante	Tempo di ritorno dell'investimento anni	Classe energetica raggiungibile con l'intervento (EPgl,nren KWh/m ² anno)	CLASSE ENERGETICA raggiungibile se si realizzano tutti gli interventi raccomandati
REN1	Cappotto Termico Muri	No	14.60	C / 115.09	C 115.09 KWh/m ² anno
-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	





ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 68 VALIDO FINO AL: 12/8/2030



ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI

Energia esportata	0.00 KWh/anno	Vettore energetico: -
-------------------	---------------	-----------------------

ALTRI DATI DI DETTAGLIO DEL FABBRICATO

V - Volume riscaldato	656.87	m ³
S - Superficie disperdente	361.69	m ²
Rapporto S/V	0.55	
EP _{H,nd}	104.13	KWh/m ² anno
A _{sol,est} /A _{sup utile}	0.06	-
Y _{IE}	0.25	W/m ² K

DATI DI DETTAGLIO DEGLI IMPIANTI

Servizio energetico	Tipo di impianto	Anno di installazione	Codice catasto regionale impianti termici	Vettore energetico utilizzato	Potenza Nominale KW	Efficienza media stagionale		EPren	EPren
Climatizzazione invernale	Generatore Standard	-	-	Metano	12.00	0.77	η_H	1.65	132.97
	-	-	-	-	-				
Climatizzazione estiva	-	-	-	-	-	-	η_c	-	-
	-	-	-	-	-				
Prod. acqua calda sanitaria	Generatore Standard	-	-	Metano	12.00	0.60	η_w	0.47	24.74
	-	-	-	-	-				
	-	-	-	-	-				
Impianti combinati									
Prod. da fonti rinnovabili	-	-	-	-	-			-	
	-	-	-	-	-			-	
Ventilazione meccanica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporto di persone o cose	-	-	-	-	-	-	-	0.00	0.00
	-	-	-	-	-	-	-		





ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 68 VALIDO FINO AL: 12/8/2030

APE 2015

INFORMAZIONI SUL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA

La sezione riporta informazioni sulle opportunità, anche in termini di strumenti di sostegno nazionali o locali, legate all'esecuzione di diagnosi energetiche e interventi di riqualificazione energetica, comprese le ristrutturazioni importanti.

La Legge di Bilancio 2019 (Legge, 30/12/2018 n° 145) ha prorogato al 31 dicembre 2019 le Detrazioni Fiscali del 65%-50% per le spese relative ad interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

SOGGETTO CERTIFICATORE

<input type="checkbox"/> Ente/Organismo pubblico	<input checked="" type="checkbox"/> Tecnico abilitato	<input type="checkbox"/> Organismo/Società
Nome e Cognome / Denominazione	Massimo Belelli	
Indirizzo	P.le S. Vito, 3 Recanati (MC)	
E-mail	archimassimo@alice.it	
Telefono	0712116015	
Titolo	Arch.	
Ordine/iscrizione	Architetti 445	
Dichiarazione di indipendenza	Ai sensi degli artt.359 e 481 del C.P.,ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 75/2013, il sottoscritto dichiara l'assenza di conflitto di interessi, ovvero di non coinvolgimento diretto o indiretto con i produttori dei materiali e dei componenti dell'edificio da certificare nonche' rispetto ai vantaggi che possano derivarne al richiedente (come richiesto dall'art. III punto 2.3.b) del D.Lgs. n. 115/08), che in ogni caso non e' ne' coniuge ne' parente fino al quarto grado della parte proprietaria.	
Informazioni aggiuntive	Arch. Massimo Belelli	

SOPRALLUOGHI E DATI DI INGRESSO

E' stato eseguito almeno un sopralluogo/rilievo sull'edificio obbligatorio per la redazione del presente APE?	Si
---	----

SOFTWARE UTILIZZATO

Il software utilizzato risponde ai requisiti di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti rispetto ai valori ottenuti per mezzo dello strumento di riferimento nazionale?	Si
Ai fini della redazione del presente attestato è stato utilizzato un software che impieghi un metodo di calcolo semplificato?	No

Il presente attestato è reso, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs 192/2005 così come modificato dall'articolo 12 del D.L. 63/2013.

Data di emissione 12/08/2020

Firma e timbro del tecnico o firma digitale Massimo Belelli





ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 68 VALIDO FINO AL: 12/8/2030

APE 2015

LEGENDA E NOTE PER LA COMPILAZIONE

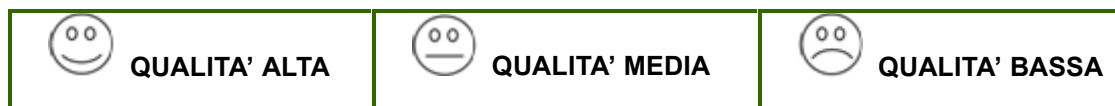
Il presente documento attesta la **prestazione** e la **classe energetica** dell'edificio o dell'unità immobiliare, ovvero la quantità di energia necessaria ad assicurare il comfort attraverso i diversi servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in condizioni convenzionali d'uso. Al fine di individuare le potenzialità di miglioramento della prestazione energetica, l'attestato riporta informazioni specifiche sulle prestazioni energetiche del fabbricato e degli impianti. Viene altresì indicata la classe energetica più elevata raggiungibile in caso di realizzazione delle misure migliorative consigliate, così come descritte nella sezione "**raccomandazioni**" (pag. 2).

PRIMA PAGINA

Informazioni generali : tra le informazioni generali è riportata la motivazione alla base della redazione dell'APE. Nell'ambito del periodo di validità, ciò non preclude l'uso dell'APE stesso per i fini di legge, anche se differenti da quelli ivi indicati.

Prestazione energetica globale (EPgl,nren) : fabbisogno annuale di energia primaria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in base al quale è identificata la classe di prestazione dell'edificio in una scala da A4 (edificio più efficiente) a G (edificio meno efficiente).

Prestazione energetica del fabbricato: indice qualitativo del fabbisogno di energia necessario per il soddisfacimento del confort interno, indipendente dalla tipologia e dal rendimento degli impianti presenti. Tale indice dà un'indicazione di come l'edificio, d'estate e d'inverno, isola termicamente gli ambienti interni rispetto all'ambiente esterno. La scala di valutazione qualitativa utilizzata osserva il seguente criterio:



I valori di soglia per la definizione del livello di qualità, suddivisi per tipo di indicatore, sono riportati nelle Linee guida per l'attestazione energetica degli edifici di cui al decreto previsto dall'articolo 6, comma 12 del d.lgs. 192/2005.

Edificio a energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e del decreto ministeriale sui requisiti minimi previsto dall'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 192/2005. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Una spunta sull'apposito spazio adiacente alla scala di classificazione indica l'appartenenza dell'edificio oggetto dell'APE a questa categoria.

Riferimenti: raffronto con l'indice di prestazione globale non rinnovabile di un edificio simile ma dotato dei requisiti minimi degli edifici nuovi, nonché con la media degli indici di prestazione degli edifici esistenti simili, ovvero contraddistinti da stessa tipologia d'uso, tipologia costruttiva, zona climatica, dimensioni ed esposizione di quello oggetto dell'attestato.

SECONDA PAGINA

Prestazioni energetiche degli impianti e consumi stimati: la sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile dell'immobile oggetto di attestazione. Tali indici informano sulla percentuale di energia rinnovabile utilizzata dall'immobile rispetto al totale. La sezione riporta infine una stima del quantitativo di energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard, suddivisi per tipologia di fonte energetica utilizzata.

Raccomandazioni: di seguito si riporta la tabella che classifica le tipologie di intervento raccomandate per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione importante.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE EDIFICIO/UNITA' IMMOBILIARE - Tabella dei Codici

Codici	TIPO DI INTERVENTO
REN1	FABBRICATO - INVOLUCRO OPACO
REN2	FABBRICATO - INVOLUCRO TRASPARENTE
REN3	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - INVERNO
REN4	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - ESTATE
REN5	ALTRI IMPIANTI
REN6	FONTI RINNOVABILI

TERZA PAGINA

La terza pagina riporta la quantità di energia prodotta in situ ed esportata annualmente, nonché la sua tipologia. Riporta infine, suddivise in due sezioni relative rispettivamente al fabbricato e agli impianti, i dati di maggior dettaglio alla base del calcolo.





ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: VALIDO FINO AL: 17/8/2030

APE 2015

DATI GENERALI

Destinazione d'uso

- Residenziale
- Non residenziale

Classificazione D.P.R. 412/93: **E1.1**

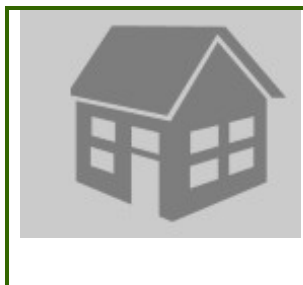
Oggetto dell'attestato

- Intero edificio
- Unità immobiliare
- Gruppo di unità immobiliari

Numero di unità immobiliari di cui è composto l'edificio: **1**

- Nuova costruzione
- Passaggio di proprietà
- Locazione
- Ristrutturazione importante
- Riqualificazione energetica
- Altro:

Dati identificativi



Regione: **MARCHE**
 Comune: **Montecassiano (MC)**
 Indirizzo: **N.D.**
 Piano: **N.D.**
 Interno: **N.D.**
 Coordinate GIS: **43.354264N 13.426012E**

Zona climatica: **D**
 Anno di costruzione: **N.D.**
 Superficie utile riscaldata (m²): **176.24**
 Superficie utile raffrescata (m²): **0.00**
 Volume lordo riscaldato (m³): **892.66**
 Volume lordo raffrescato (m³): **0.00**

Comune catastale			F454			Sezione			N.D.			Foglio			N.D.			Particella			N.D.				
Subalterni	da	-	a	-		da	-	a	-		da	-	a	-		da	-	a	-		da	-	a	-	
Altri subalterni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

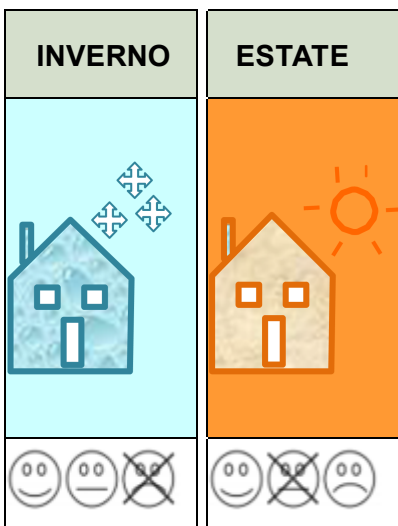
Servizi energetici presenti

- Climatizzazione invernale
- Ventilazione meccanica
- Illuminazione
- Climatizzazione estiva
- Prod. acqua calda sanitaria
- Trasporto di persone o cose

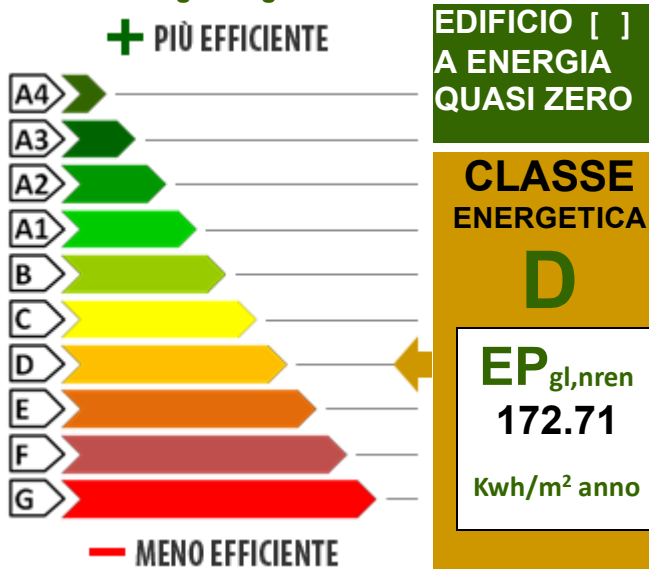
PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE E DEL FABBRICATO

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, al netto del rendimento degli impianti presenti.

Prestazione energetica del fabbricato



Prestazione energetica globale



Riferimenti

Gli immobili simili a questo avrebbero in media la seguente classificazione:

Se nuovi:

B(103.48 kWh/m²)

Se esistenti:

--





ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: VALIDO FINO AL: 17/8/2030

APE 2015

PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile, nonché una stima dell'energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard.

Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi di energia

	FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE	Quantità annua consumata in uso standard (specificare unità di misura)	Indice di prestazione energetica globali ed emissioni
<input type="checkbox"/>	Energia elettrica da rete		Indice della prestazione energetica non rinnovabile EPgl,nren KWh/m² anno 172.71
<input checked="" type="checkbox"/>	Gas naturale	2609 Smc	
<input type="checkbox"/>	GPL		
<input type="checkbox"/>	Carbone		
<input type="checkbox"/>	Gasolio e Olio combustibile		
<input type="checkbox"/>	Biomasse solide		Indice della prestazione energetica rinnovabile EPgl,ren KWh/m² anno 0.00
<input type="checkbox"/>	Biomasse liquide		
<input type="checkbox"/>	Biomasse gassose		
<input type="checkbox"/>	Solare fotovoltaico		
<input type="checkbox"/>	Solare termico		
<input type="checkbox"/>	Eolico		Emissioni di CO₂ Kg/m² anno 6.37
<input type="checkbox"/>	Teleriscaldamento		
<input type="checkbox"/>	Teleraffrescamento		
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)		

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi migliorativi e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile oggetto dell'attestato di prestazione energetica.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE

INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI

Codice	TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO	Comporta una Ristrutturazione importante	Tempo di ritorno dell'investimento anni	Classe energetica raggiungibile con l'intervento (EPgl,nren KWh/m ² anno)	CLASSE ENERGETICA raggiungibile se si realizzano tutti gli interventi raccomandati
REN1	Cappotto Termico Muri	No	16.80	C / 134.16	C 134.16 KWh/m² anno
-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	





ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: VALIDO FINO AL: 17/8/2030

APE
2015

ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI

Energia esportata	0.00 KWh/anno	Vettore energetico: -
-------------------	---------------	-----------------------

ALTRI DATI DI DETTAGLIO DEL FABBRICATO

V - Volume riscaldato	892.66	m ³
S - Superficie disperdente	673.40	m ²
Rapporto S/V	0.75	
EP _{H,nd}	107.91	KWh/m ² anno
A _{sol,est} /A _{sup utile}	0.04	-
Y _{IE}	0.05	W/m ² K

DATI DI DETTAGLIO DEGLI IMPIANTI

Servizio energetico	Tipo di impianto	Anno di installazione	Codice catasto regionale impianti termici	Vettore energetico utilizzato	Potenza Nominale KW	Efficienza media stagionale		EPren	EPren
Climatizzazione invernale	Impianto simulato in quanto assente	-	-	Metano	-	0.73	η_H	0.00	147.25
	-	-	-	-	-				
Climatizzazione estiva	-	-	-	-	-	-	η_c	-	-
	-	-	-	-	-				
Prod. acqua calda sanitaria	Impianto simulato in quanto assente	-	-	Metano	-	0.57	η_w	0.00	25.46
	-	-	-	-	-				
Impianti combinati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-				
Prod. da fonti rinnovabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-				
Ventilazione meccanica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Illuminazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporto di persone o cose	-	-	-	-	-	-	-	0.00	0.00
	-	-	-	-	-				





ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: VALIDO FINO AL: 17/8/2030

APE
2015

INFORMAZIONI SUL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA

La sezione riporta informazioni sulle opportunità, anche in termini di strumenti di sostegno nazionali o locali, legate all'esecuzione di diagnosi energetiche e interventi di riqualificazione energetica, comprese le ristrutturazioni importanti.

La Legge di Bilancio 2019 (Legge, 30/12/2018 n° 145) ha prorogato al 31 dicembre 2019 le Detrazioni Fiscali del 65%-50% per le spese relative ad interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

SOGGETTO CERTIFICATORE

<input type="checkbox"/> Ente/Organismo pubblico	<input checked="" type="checkbox"/> Tecnico abilitato	<input type="checkbox"/> Organismo/Società
Nome e Cognome / Denominazione	Massimo Belelli	
Indirizzo	P.le S. Vito, 3 Recanati (MC)	
E-mail	archimassimo@alice.it	
Telefono	0712116015	
Titolo	Arch.	
Ordine/iscrizione	Architetti 445	
Dichiarazione di indipendenza	Ai sensi degli artt.359 e 481 del C.P.,ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 75/2013, il sottoscritto dichiara l'assenza di conflitto di interessi, ovvero di non coinvolgimento diretto o indiretto con i produttori dei materiali e dei componenti dell'edificio da certificare nonche' rispetto ai vantaggi che possano derivarne al richiedente (come richiesto dall'art. III punto 2.3.b) del D.Lgs. n. 115/08), che in ogni caso non e' ne' coniuge ne' parente fino al quarto grado della parte proprietaria.	
Informazioni aggiuntive	N.D.	

SOPRALLUOGHI E DATI DI INGRESSO

E' stato eseguito almeno un sopralluogo/rilievo sull'edificio obbligatorio per la redazione del presente APE?	Si
---	----

SOFTWARE UTILIZZATO

Il software utilizzato risponde ai requisiti di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti rispetto ai valori ottenuti per mezzo dello strumento di riferimento nazionale?	Si
Ai fini della redazione del presente attestato è stato utilizzato un software che impieghi un metodo di calcolo semplificato?	No

Il presente attestato è reso, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs 192/2005 così come modificato dall'articolo 12 del D.L. 63/2013.

Data di emissione 17/08/2020

Firma e timbro del tecnico o firma digitale Massimo Belelli





ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: VALIDO FINO AL: 17/8/2030

APE 2015

LEGENDA E NOTE PER LA COMPILAZIONE

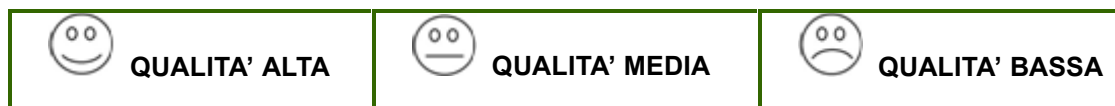
Il presente documento attesta la **prestazione** e la **classe energetica** dell'edificio o dell'unità immobiliare, ovvero la quantità di energia necessaria ad assicurare il comfort attraverso i diversi servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in condizioni convenzionali d'uso. Al fine di individuare le potenzialità di miglioramento della prestazione energetica, l'attestato riporta informazioni specifiche sulle prestazioni energetiche del fabbricato e degli impianti. Viene altresì indicata la classe energetica più elevata raggiungibile in caso di realizzazione delle misure migliorative consigliate, così come descritte nella sezione "**raccomandazioni**" (pag. 2).

PRIMA PAGINA

Informazioni generali : tra le informazioni generali è riportata la motivazione alla base della redazione dell'APE. Nell'ambito del periodo di validità, ciò non preclude l'uso dell'APE stesso per i fini di legge, anche se differenti da quelli ivi indicati.

Prestazione energetica globale (EPgl,nren) : fabbisogno annuale di energia primaria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in base al quale è identificata la classe di prestazione dell'edificio in una scala da A4 (edificio più efficiente) a G (edificio meno efficiente).

Prestazione energetica del fabbricato: indice qualitativo del fabbisogno di energia necessario per il soddisfacimento del confort interno, indipendente dalla tipologia e dal rendimento degli impianti presenti. Tale indice dà un'indicazione di come l'edificio, d'estate e d'inverno, isola termicamente gli ambienti interni rispetto all'ambiente esterno. La scala di valutazione qualitativa utilizzata osserva il seguente criterio:



I valori di soglia per la definizione del livello di qualità, suddivisi per tipo di indicatore, sono riportati nelle Linee guida per l'attestazione energetica degli edifici di cui al decreto previsto dall'articolo 6, comma 12 del d.lgs. 192/2005.

Edificio a energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e del decreto ministeriale sui requisiti minimi previsto dall'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 192/2005. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Una spunta sull'apposito spazio adiacente alla scala di classificazione indica l'appartenenza dell'edificio oggetto dell'APE a questa categoria.

Riferimenti: raffronto con l'indice di prestazione globale non rinnovabile di un edificio simile ma dotato dei requisiti minimi degli edifici nuovi, nonché con la media degli indici di prestazione degli edifici esistenti simili, ovvero contraddistinti da stessa tipologia d'uso, tipologia costruttiva, zona climatica, dimensioni ed esposizione di quello oggetto dell'attestato.

SECONDA PAGINA

Prestazioni energetiche degli impianti e consumi stimati: la sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile dell'immobile oggetto di attestazione. Tali indici informano sulla percentuale di energia rinnovabile utilizzata dall'immobile rispetto al totale. La sezione riporta infine una stima del quantitativo di energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard, suddivisi per tipologia di fonte energetica utilizzata.

Raccomandazioni: di seguito si riporta la tabella che classifica le tipologie di intervento raccomandate per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione importante.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE EDIFICIO/UNITA' IMMOBILIARE - Tabella dei Codici

Codici	TIPO DI INTERVENTO
REN1	FABBRICATO - INVOLUCRO OPACO
REN2	FABBRICATO - INVOLUCRO TRASPARENTE
REN3	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - INVERNO
REN4	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - ESTATE
REN5	ALTRI IMPIANTI
REN6	FONTI RINNOVABILI

TERZA PAGINA

La terza pagina riporta la quantità di energia prodotta in situ ed esportata annualmente, nonché la sua tipologia. Riporta infine, suddivise in due sezioni relative rispettivamente al fabbricato e agli impianti, i dati di maggior dettaglio alla base del calcolo.

